IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 302 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 1 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione d'Oriente, che assorbe naturalmente ogni altra questione internazionale, ebbe nella decorsa settimana, pel suo svolgimento, due centri principali di discussione: Berlino, dove il Min. degli esteri russo, sig. Isvolski ha esposto il punto di vista russo-franco-inglese e il Ministro di Serbia Milowanovitc, il quale ha esposte le ragioni, e le aspirazioni della Serbia e del Montenegro: Costantinopoli, dove si erano iniziate trattative per un'intesa diretta fra la Turchia, l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

Il risultato delle conversazioni di Berlino è stato questo: che la Germania è dispostissima per la Conferenza, semprechè siano salvaguardati i riguardi verso l'alleata Austria-Ungheria, nel quale concetto è pure l'Italia, il che appare e traspare chiaramente dalle dichiarazioni del bar. Aehrenthal alle Delegazioni austriache.

I *pourparlers* iniziati a Costantinopoli per risolvere direttamente le controversie fra Turchia e Austria-Ungheria e fra Turchia e Bulgaria, hanno dato luogo ad un equivoco nelle sfere ufficiali inglesi, ove si è ritenuto che questi singoli negoziati significassero esclusione assoluta della Conferenza, mentre avevano ed hanno in realtà per obiettivo di rendere più agevole l'opera della Conferenza stessa.

Chiarito l'equivoco, si è riannodato il filo delle interrotte trattative fra gli Stati direttamente interessati e si spera che possano condurre a risultati soddisfacenti, ciò che costituirebbe un ottimo preliminare per la Conferenza.

Lo scambio di vedute tra i Gabinetti e specialmente tra il pr. di Bülow e il sig. Iswolschi hanno dimostrato che la Conferenza è ritenuta necessaria e che il programma offre alcune difficoltà formali in un punto e sostanziali in un altro.

Quelle formali che si riferiscono al modo di sanzionare l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, senza ferire le suscettibilità di alcuno, si potranno senza dubbio superare presto.

Arduo invece sarà il compito della Conferenza rispetto alle aspirazioni territoriali della Serbia e del Montenegro, poichè nè l'Austria, nè la Turchia le possono ammettere e su questo punto non pare diverso il pensiero prevalente a Berlino, se dobbiamo attenerci al risultato delle conferenze del sig. Iswolski cogli uomini di Stato tedeschi.

Intanto Serbia e Montenegro hanno inviato missioni presso tutti i Gabinetti d'Europa, ma difficilmente l'esito di queste missioni potrà modificare la situazione generale, che abbiamo brevemente riassunta.

***

Nel mondo politico ha prodotto un po' d'impressione una pubblicazione inglese, nella quale sono riassunte alcune conversazioni private dell'Imperatore Guglielmo con qualche notabilità politica inglese, nelle quali il Kaiser dimostra come il suo pensiero e l'attitudine del suo Governo, in taluni momenti difficili per l'Inghilterra, furono tutt'altro che ostili, diguisachè trova ingiustificata ed anche ingiuriosa la tendenza di una parte dell'opinione pubblica inglese, che mira a far credere che l'Imperatore non sia amico sincero dell'Inghilterra.

— Il 4 novembre l'Imperatore si recherà per invito dell'Arciduca Francesco Ferdinando a caccia ad Eckartsau in Austria ed in tale occasione farà una breve visita all'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna.

— La Dieta prussiana dopo rieletta la Presidenza ha intrapreso la discussione dei progetti per l'aumento degli stipendi a tutti i funzionari dello Stato. L'approvazione a grande maggioranza è assicurata.

***

La Camera francese continua la discussione dell'imposta sul reddito, non senza qualche scoglio pel Governo. Sono stati approvati tre emendamenti, nonostante la vivace opposizione del Ministro delle finanze Caillaux, che però si è guardato dal porre la questione di fiducia, compreso, com'era, dell'ambiente e premuroso sovrotutto del risultato del progetto.

***

In Inghilterra, mentre la Camera discute la spinosa questione dei disoccupati si sono rinnovati disordini da parte delle focose *suffraghettes*, ciò che ha provocato la chiusura delle tribune delle donne in ambedue le Camere.

Il movimento assume esteriormente forme sempre più violente e perciò antipatiche.

***

La Duma russa ha riaperto i battenti e si sono udite querimonie panslaviste contro il contegno del Governo nella questione serba.

Si afferma, che Isvolski desidera di spiegare la sua politica alla Duma e poi ritirarsi in un'Ambasciata all'estero, che si suppone già predestinata in quella di Berlino.

La questione universitaria è invariata.

***

La situazione politica in Austria è tuttora molto seria. In Boemia avvengono disordini continui tra tedeschi e czechi e si è dovuto venire alla minaccia dello stato d'assedio.

La permanenza dei ministri dimissionari czechi in una combinazione ministeriale insieme ai tedeschi è diventata impossibile. Si prevede, in ogni modo, dopo il ritorno del Sovrano a Vienna, una crisi ministeriale totale. Rimane a vedere se si procederà alla formazione di un nuovo Gabinetto Beck od a qualche altra soluzione.

Addirittura mirabile è la compattezza di tutte le nazionalità e di tutti i partiti nella questione di politica estera, non ostante le discordie interne.

— Le elezioni a Vienna per la Dieta della Bassa Austria hanno segnato una nuova strabiliante vittoria dei cristiano-sociali, che hanno ottenuto 52 seggi su 58. I liberali che fino al 1891 occupavano tutti i collegi non hanno ottenuto neppure un mandato.

***

I Sovrani di Spagna hanno intrapreso un viaggio a Barcellona e Saragozza.

— Le elezioni generali svizzere non spostarono la composizione della rappresentanza nazionale.

— I Sovrani di Svezia sono in visita a Parigi; i Sovrani di Norvegia a Copenaghen.

***

In America ferve la lotta per la elezione presidenziale di dopodomani martedì. Le ultime previsioni rendono probabile la riuscita di Taft, ma con una maggioranza alquanto minore a quella di Roosevelt nel 1904.

***

La Russia d'accordo con l'Inghilterra ha avvicinato truppe alla frontiera della provincia di Azerbeidjan in Persia ed è pronta ad intervenire a Tabris, dove il partito rivoluzionario si è affermato vittoriosamente di fronte allo Scià. Naturalmente la notizia di questo intervento ha molto esasperato i rivoluzionari, tanto più che lo Scià ha nuovamente aggiornato la convocazione del Parlamento.

***

La seconda Nota franco-spagnuola per il Marocco ha trovato buona accoglienza dovunque, anche a Berlino ed a Vienna. Così potrà servire di base alle trattative dirette con Mulay Afid.

Anche l'incidente franco-tedesco di Casablanca fa prevedere una soluzione amichevole e pacifica.

***

In Turchia si è verificato qualche ammutinamento, presto represso: ma è un sintomo poco lieto della situazione interna.

Politica e Diplomazia

Vienna, 31 ore 17,25 — E' probabile che la breve visita dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Francesco Giuseppe abbia luogo il 6 novembre.

L'ambasciatore austro-ungarico a Berlino Szoegyeny arriverà domani a Vienna dove si tratterrà qualche giorno.

(S) **Bari**, 31. — Il primo ministro del Montenegro, Tomanovic, è partito pel Montenegro a bordo del vapore *Barletta*.

(S) **Cherbourg**, 31. — I Sovrani svedesi sono attesi a Cherbourg il 15 novembre.

Essi partiranno nella notte per l'Inghilterra a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, ritorneranno qui il 22 e partiranno subito per Parigi.

(S) **Madrid**, 31. — La Regina Vittoria, col suo seguito, è giunta la scorsa notte dalla Catalogna ed è stata ricevuta alla stazione dalla Regina Maria Cristina, dall'Infanta Maria Teresa, dai membri del Governo, dalle presidenze della Camera e del Senato, dalle autorità e da personaggi di Corte.

(S) **Londra**, 31. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo dice che dopo l'udienza che il ministro Isvolski ha avuto a Peterhoff dallo Czar si può considerare la posizione del signor Isvolski come consolidata.

Il Consiglio dei ministri deciderà se il ministro degli esteri deve fare alla Duma dichiarazioni sulla questione balcanica.

(S) **Barcellona**, 31. — Il Re, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Maura, e dal seguito, ha fatto ritorno la scorsa notte ed è stato acclamato lungo il percorso da numerosa folla, che lo ha seguito fino al palazzo.

(S) **Budapest** 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito nel pomeriggio per Vienna.

(S) **Parigi** 31. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, che parte questa sera per l'Italia, ha fatto visita al Re di Grecia, col quale si è intrattenuto a lungo.

(S) **Costantinopoli**, 31. — L'Ambasciatore di Francia Constans è stato ricevuto in udienza dal Sultano, il quale ha presentato il signor Laurent, incaricato di riorganizzare le finanze ottomane.

(S) **Vienna**, 31. Il Re di Grecia di ritorno ad Atene arriverà tra pochi giorni a Vienna e discenderà come ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla Hofburg.

Il Re presenterà all'Imperatore gli auguri per il suo giubileo di regno.

Il giorno 11 novembre si darà alla Hofburg un pranzo di gala in onore del Re di Grecia.

(S) **Berlino**, 31. L'Imperatore ha fatto visita nel pomeriggio al Cancelliere Principe di Bulow; si è trattenuto a lungo ed ha preso il the con lui.

Ritorno dell'Imperatore a Vienna

(S) **Vienna**, 31. — L'Imperatore è giunto da Budapest stasera alle ore 5 ed è stato ricevuto solennemente alla stazione dalla rappresentanza municipale.

Il Borgomastro Lueger ha salutato l'Imperatore, a cui ha rivolto un breve discorso, ringraziandolo per l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Impero austro-ungarico. Soggiunse che tutti sono favorevoli alla pace, ma sempre pronti a sacrificare i propri averi e la propria vita per l'onore e l'integrità dell'Impero.

L'Imperatore ringraziò per la solenne accoglienza fattagli, esprimendo la sua gioia che l'estensione della sua sovranità sulla Bosnia ed Erzegovina abbia l'assenso della popolazione viennese.

L'Imperatore espresse infine la speranza che si riuscirà a portare l'affare a buon fine con la calma e la pace.

L'Imperatore è stato entusiasticamente acclamato dalle associazioni, dalla scolaresca e da immensa folla che faceva ala al corteo imperiale nel percorso dalla stazione al Castello di Schonbrunn.

La città è pavesata.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Dichiarazioni ufficiali sull'intervista dell'Imp. Guglielmo.

Parigi, 1, ore 2,15. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica la seguente Nota:

« Per evitare tutti i commenti inesatti che una parte della stampa estera e della stampa nazionale ha fatto sopra una conversazione che l'Imperatore avrebbe avuto con un personaggio inglese, conversazione raccolta dal *Daily Telegraph*, ecco come si sono svolte le cose:

« Una persona privata, amica dell'Imperatore, aveva fatto pervenire all'Imperatore stesso uno schema di articolo, nel quale erano raccolte diverse conversazioni avute dall'Imperatore con alcune personalità di nazionalità inglese e in epoche diverse.

« Questa persona faceva presente all'Imperatore che l'articolo, una volta pubblicato, avrebbe servito per diffondere nel pubblico inglese i sentimenti di amicizia, dai quali è animato l'Imperatore di Germania verso l'Inghilterra, e avrebbe quindi contribuito a rafforzare i legami che uniscono i due paesi.

« L'Imperatore consegnò questo schema di articolo al Cancelliere, che lo fece esaminare dall'ufficio del Ministero degli esteri. La relazione dell'ufficio non esprimeva alcuna riserva circa le conseguenze della pubblicazione e l'articolo perciò comparve.

« Appena però il Cancelliere ebbe conoscenza del testo dell'articolo in questione si presentò all'Imperatore e dichiarò che egli non aveva personalmente esaminato l'articolo, ma che però egli si rendeva responsabile di tutto quanto era avvenuto, e che per conseguenza egli copriva i suoi funzionari colla propria persona e nel tempo stesso consegnava all'Imperatore una lettera nella quale era contenuta la sua domanda di dimissione.

« L'Imperatore lo pregò di non insistere nelle dimissioni, che furono ritirate ».

La *Gazzetta della Germania del Nord* conclude dicendo che per mettere in luce la verità dei fatti, l'Imperatore ha autorizzato la pubblicazione di queste informazioni.

Berlino, 31. — La dichiarazione pubblicata stasera dalla *Nordd. Zeit.* circa la pubblicazione del *Daily Telegraph* ha prodotto una grande impressione. Il *Lokal Anzeiger* la riproduce in edizione speciale, che è distribuita a profusione nelle vie di Berlino.

— Il *Berliner Tag.* dice che al *Reichstag* sarà mossa in proposito interpellanza al principe di Bülow.

GERMANIA E INGHILTERRA.

(S) **Berlino** 31. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la ipotesi che la pubblicazione dell'intervista con l'Imperatore sul *Daily Telegraph* sia stata provocata dall'Imperatore senza che le autorità responsabili ne avessero avuta prima cognizione.

Un privato inglese domandò l'autorizzazione di pubblicare una serie di conversazioni che l'Imperatore tenne con vari inglesi in diverse epoche, affinchè questa pubblicazione servisse alle buone relazioni tra l'Inghilterra e la Germania.

L'Imperatore fece tenere al Cancelliere il progetto dell'articolo. Il Cancelliere lo fece rimettere al Ministero degli esteri colla raccomandazione di sottoporlo ad un attento esame. Il Ministero degli esteri non avendo sollevato alcuna obbiezione, la pubblicazione venne fatta.

Quando il Cancelliere, in seguito alla pubblicazione ebbe conoscenza del contenuto dell'articolo, dichiarò all'Imperatore che non aveva personalmente letto il progetto dell'articolo, altrimenti ne avrebbe sconsigliata la pubblicazione; ma che si considerava solo responsabile e copriva colla sua la responsabilità dei funzionari subalterni.

Nello stesso tempo il Cancelliere presentò all'Imperatore le sue dimissioni.

L'Imperatore non diede seguito alla domanda di dimissioni, approvando tuttavia la proposta del Cancelliere di tagliar corto agli ingiusti attacchi mossi all'Imperatore mediante la pubblicazione dei fatti.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA-UNGHERIA

Delegazione austriaca.

(S) **Budapest**, 31. — *Seduta di chiusura.* — Si discute il bilancio della marina.

Il conte Auersperg e Bianchini rilevano la necessità di accelerare lo sviluppo della marina da guerra.

Il comandante della marina, ammiraglio Montecuccoli, riconosce che è assolutamente necessario uno sviluppo più rapido della marina tanto nel numero quanto nella qualità delle navi. Dichiara che chiederà poi i crediti a tale scopo e soggiunge che bisogna preparare ogni cosa in tempo di pace poichè non si potrebbe mai riparare al tempo perduto nel momento in cui una guerra scoppiasse.

Il bilancio della marina è indi approvato.

Terminati così i lavori della sessione, il presidente Madeyski rileva l'importanza storica di essa e dice che i rappresentanti di tutte le nazionalità, malgrado la tensione politica interna, si sono uniti per approvare l'annessione della Bosnia Erzegovina, la quale, senza violare i diritti di chicchessia, ha sanzionato uno stato di cose che esisteva effettivamente da trent'anni.

La sessione della Delegazione si è chiusa con grida entusiastiche di: « Viva l'imperatore! »

(S) **Budapest**, 31. La Delegazione Ungherese, dopo aver constatato l'identità delle decisioni delle due Delegazioni, ha chiuso la sessione con grida entusiastiche di « Viva il Re! ».

La questione d'Oriente.

La Germania e la Conferenza.

(S) **Parigi**, 31 — Il *Petit Parisien* riproduce un dispaccio da Berlino il quale dice che le decisioni della Germania circa il programma per la Conferenza internazionale combinato a Londra su proposta Iswolski sono le seguenti:

Per l'art. 1° la Germania subordina il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria alla soluzione preventiva della questione delle ferrovie.

Circa l'art. 2° la Germania considera fin d'ora l'annessione della Bosnia ed Erzegovina come un fatto compiuto.

Essa acconsente, per quanto si riferisce all'art. 6, all'abrogazione dell'art. 29 del Trattato di Berlino, se l'Austria-Ungheria vi acconsente.

Circa l'art. 7 la Germania acconsente a dare alla Serbia e al Montenegro i soli compensi approvati dall'Austria-Ungheria.

Infine la Germania è d'accordo con le altre Potenze circa gli altri articoli, pur proponendo di apportarvi leggere modificazioni.

(Tutto questo merita conferma).

Austria-Ungheria.

Budapest, 31. — Avendo alcuni giornali serbi accennato a simpatie, che il ministro del commercio Kossuth avrebbe espresso prima di andare al potere per la propaganda serba, il ministro pubblica oggi una recisa smentita.

Kossuth dichiara che non si è mai occupato in alcun modo della propaganda serba, che non è mai stato a Belgrado e che non ha mai autorizzato nessuno ad esprimere ai serbi le sue simpatie o quelle del partito dell'indipendenza. Se qualcuno ha parlato in tale senso durante la visita dei giornalisti politici ungheresi a Belgrado, ciò fu fatto senza alcuna autorizzazione.

Vienna, 31, ore 5,25. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il Comitato albanese per il progresso trasmise alle Ambasciate una Nota nella quale protesta contro tutti i compensi alla Serbia, al Montenegro e alla Grecia che potrebbero danneggiare l'integrità della Turchia. Gli albanesi sono risoluti a difendere l'integrità della loro patria fino all'ultima goccia di sangue.

Il primo firmatario di questa Nota è l'antico ministro degli interni Reseid pascià.

— La *Pol. Corr.* constata, malgrado le contrarie notizie, che l'Austria-Ungheria ebbe in antecedenza informazioni del passo compiuto dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia in favore dei negoziati fra la Bulgaria e la Turchia.

Il giornale ufficioso soggiunge che il Gabinetto di Vienna, il quale appoggiò fin da principio gli sforzi delle Potenze per un accordo fra la Porta e la Bulgaria, non può che accompagnare con la massima simpatia questo nuovo passo.

— Da fonti diverse si assicura che la missione serba a Pietroburgo non ha alcuna speranza che le sue domande possano essere accolte.

— Si dice che la posizione del ministro degli esteri Isvolski sia alquanto migliorata.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 31. La risposta della Porta al progetto di programma per la Conferenza è stata trasmessa telegraficamente nel pomeriggio d'oggi a tutti gli ambasciatori ottomani.

La situazione interna in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 31. — I disordini avvenuti in parecchie provincie fra turchi, greci ed armeni, per motivi elettorali, sembrano dover cessare con l'accordo dei partiti.

I giornali greci fanno appello al patriottismo dei giovani turchi per metter fine ad alcuni abusi ed a certe violazioni delle leggi elettorali.

Un giornale armeno invita i suoi compatriotti a cooperare sinceramente con la Turchia per il miglioramento della patria comune.

Il Ministro dell'Interno ha inviato ai Vali delle Provincie una circolare in cui dice che i privati sono liberi di non acquistare merci austro-ungariche, ma che non vi è bisogno che essi facciano dimostrazioni per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria, poichè pensa il Governo a protestare in proposito.

Costantinopoli, 31 — Un battaglione della 2ª divisione della guarnigione di Yldiz-Kiosk, residenza del Sultano, che aveva ricevuto ordine di partire per Gedda e doveva essere sostituito da un battaglione di tiragliatori, giunto ieri da Salonicco, si è ammutinato, rifiutando di partire e chiedendo di essere congedato.

Esso si ritirò in un campo vicino alla caserma.

Il battaglione tiragliatori di Salonicco li ha circondati e gli ammutinati di una compagnia hanno sparato. Allora il battaglione di Salonicco ebbe ordine di far fuoco.

Nel conflitto vi sarebbero stati otto morti e quindici feriti.

Tutti gli ammutinati vennero quindi fatti prigionieri da Hahmud Mouktar pascià, comandante in capo del 1° Corpo d'esercito, il quale li ha fatti incatenare, ponendoli di fronte al battaglione di Salonicco.

Hahmud pascià ha pronunziato un discorso energico, ricordando che il dovere dei soldati è l'obbedienza ai loro capi e la difesa della loro patria, biasimando in severi termini l'atto commesso dagli ammutinati.

Dopo ciò ha fatto sfilare dinanzi al battaglione di Salonicco i soldati ammutinati e incatenati, che avevano violato il giuramento militare.

Si crede che questa misura avrà un effetto salutare sulle truppe ammutinate, che appartengono alla 2ª divisione della guarnigione di Yldiz-Kiosk.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 31 — L'*Agenzia bulgara* pubblica: Il Governo ha deciso di dare l'incarico al Ministro del commercio, Liaptchew, di recarsi a Costantinopoli per trattare col Governo ottomano circa il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria.

Il Ministro Liaptchew, accompagnato dal Capo del protocollo al Ministero degli esteri Mietchew in qualità di segretario, è partito a mezzogiorno per Costantinopoli.

Sofia, 31. Il Min. Lyapcheff è stato inviato a Costantinopoli soltanto per negoziare, non per concludere.

Le trattative cominceranno dopo la consegna del rapporto di Lyapetruff al Consiglio dei Ministri.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 31 — E' giunto Achmed Riza Bey, il quale è stato subito ricevuto dal Presidente del Consiglio, Velimirovic.

Il Re Pietro lo riceverà nel pomeriggio.

Belgrado, 31. — Si ha da Novi Bazar che la caserma delle truppe, che era stata abbandonata, fu riparato e vi si attende entro tre giorni un forte distaccamento turco.

Grecia e Candia.

La Canea, 31. — La Commissione del potere esecutivo ha consegnato ai Consoli delle Potenze protettrici la risposta all'ultima loro Nota circa l'unione di Creta alla Grecia.

La risposta dichiara che il mantenimento dell'ordine e la sicurezza della popolazione mussulmana non cesseranno di essere, come furono finora, oggetto della sua costante sollecitudine.

La risposta soggiunge che il popolo cretese, devoto oggi più che mai alle sue tradizioni e alle aspirazioni riconosciute ripetutamente legittime, fiducioso nella giustizia del suo diritto, sente la più profonda riconoscenza nell'apprendere che le Potenze protettrici hanno preso nelle loro mani la sua causa.

Persuaso che nella loro alta benevolenza le Potenze si degnarono di coronare l'opera della libertà che hanno intrapreso, il popolo cretese si rimette ad esse con piena fiducia e con la certezza che la sua unione con la Grecia, riscattata a prezzo di innumerevoli sacrifici, gli sarà definitivamente confermata.

Atene, 31. — I Ministri delle quattro Potenze protettrici di Creta hanno comunicato con lettere al min. degli esteri la Nota consegnata dai Consoli delle stesse Potenze alla Commissione del potere esecutivo dell'isola di Creta.

Elezioni in Germania

Darmstadt, 31 — Ieri ebbero luogo le elezioni parziali della Dieta del Granducato di Assia, che si rinnova ogni due anni a metà.

I nazionali liberali ed i clericali, che si erano uniti contro il blocco dei progressisti e socialisti, conservarono tutte le loro posizioni e conquistarono i due seggi della città di Magonza, dove furono eletti Schmitt (centro) e Pagenstecher (naz. lib.) con 4300 voti, contro i socialisti uscenti David ed Adelung, che ne ebbero 4000.

NELLE COLONIE FRANCESI

(S) **Saigon**, 31 — Ieri a Saigon è stato arrestato un certo Filiberto Chieu, pubblicista annamita, naturalizzato francese.

Parecchi altri annamiti sono stati arrestati a Mitho ed a Cantho.

Sono state operate perquisizioni e sono stati sequestrati documenti i quali stabiliscono che le agitazioni antifrancesi erano fomentate al Giappone, dove abita il pretendente annamita Cuong-Dé.

Il Governo e la giustizia sono d'accordo per proseguire energicamente l'inchiesta riguardo a questo affare, secondo l'art. 92 del Codice penale.

Le popolazioni indigene della Cocincina sono favorevolmente impressionate dell'azione della giustizia.

Congresso degli italiani all'estero

(S) **Torino**, 31 — Alle 12,20 all'Hotel d'Europa ha avuto luogo un banchetto offerto dal Municipio ai membri del Congresso degl'italiani all'estero.

Vi hanno partecipato le autorità cittadine, vari deputati tra cui l'on. Marsengo Bastia e vari senatori fra cui Frola e Rignon.

Hanno pronunziato brindisi applauditissimi il Sindaco di Torino on. senatore Frola, l'on. Teofilo Rossi, il rappresentante del Prefetto, il senatore De Martino, il comm. Cittadini ed altri.

Dopo il banchetto i congressisti si sono recati a visitare parecchi stabilimenti industriali.

Torino, 31. Alla seduta di chiusura, presieduta dal sen. De Martino, dopo uno scambio di formalità cortesi, fu approvato per acclamazione, su proposta del Presidente, il seguente dispaccio a S. M. il Re, pel tramite del gen. Brusati.

« Gli italiani residenti all'estero, nel punto di « separarsi dopo il loro primo Congresso, invo« cano il nome del Re e raccolgono nella persona « di Lui, che riassume l'idea e la maestà della « Patria, tutti gli affetti altissimi alimentati dal « costante desiderio, rinvigoriti da questo so« lenne convegno ».

Furono pure inviati dispacci a S. A. R. il Duca d'Aosta, al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, al Ministro Tittoni, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle sezioni del Congresso, al Presidente della Società Geografica e della Lega Navale e ad altri.

Il sen. De Martino ha quindi pronunziato il discorso di chiusura svolgendo il concetto che ora deve iniziarsi con unità d'intenti l'opera veramente proficua e feconda, poichè i lavori del Congresso hanno avuto due aspetti, che s'integrano: la discussione, cioè, dei gravi e svariati problemi che derivano dall'esodo di nostra gente e dalle relazioni tra la madre patria e le colonie: lo studio e la conoscenza da parte degl'italiani, che da sì lunghi anni hanno lasciato la patria, del suo rinnovamento economico.

Il sen. De Martino si compiacque che dalle discussioni e dai voti del Congresso sia risultato che i delegati delle colonie abbiano dimostrato fiducia nell'opera compiuta dall'Istituto coloniale italiano in favore delle colonie stesse, dichiarando che la causa degl'italiani all'estero rimarrà la base essenziale del programma dell'Istituto, che egli accetta debba divenire fin d'ora l'organo e nesso permanente tra le colonie e la madre patria.

Concluse che di tutti i voti espressi dal Congresso l'Istituto renderà conto nel Congresso del 1911, nel quale le questioni ora delibate avranno più maturo ed ampio esame.

Dichiarò infine in nome del Re chiuso il I Congresso all'estero.

Tutti i Congressisti, in piedi, hanno acclamato al Re.

Anche l'on. De Martino e l'on. Villa furono vivamente applauditi.

— Stasera l'on. De Martino, coi segretari Valli e Martini Alessandro e con la Delegazione dei presidenti delle Sezioni è partito per Pisa. La Delegazione sarà ricevuta domani dai Sovrani a San Rossore.

— L'Associazione della stampa subalpina ha offerto un banchetto al comm. Cittadini, direttore della *Patria degl'italiani* a Buenos Ayres. Intervennero molti giornalisti, autorità e notabilità. Cordialissimi brindisi.

Banche e Società

Società prodotti chimici, colla e concimi

Cap. sociale L. 9,000,000.

Abbiamo annunziato l'altro giorno come l'assemblea di questa Società abbia approvato i risultati dell'esercizio chiusosi al 30 giugno, rinviando, per insufficienza di numero, l'assemblea straordinaria per deliberare circa una emissione di obbligazioni fino alla concorrenza di 2,500,000 L.

Abbiamo soggiunto come le risultanze dell'esercizio avessero prodotto buona impressione, rappresentando un dividendo di L. 12 per azione, che sarà pagato a datare da domani 2 novembre.

Com'è facile comprendere, non sono mancate le osservazioni dei critici o ipercritici, i quali hanno rilevato l'aumento di tre milioni in titoli di proprietà e l'esistenza di tre milioni circa di effetti a pagare, nonostante i due aumenti di capitale che si sono effettuati durante l'esercizio.

Siccome è sempre bene tener conto di tutte le osservazioni, riassumiamo anzitutto le risultanze dell'esercizio per vedere se ed in quanto le osservazioni intorno alle due partite sovraccitate siano o meno giustificate.

Gli utili dell'esercizio 1907-908 che si è chiuso al 30 giugno sono ammontati a

L. 842,178.14 le quali unite
» 7,816.98 di residui, formano

L. 849,895.12

che vennero, su proposta del Consiglio ripartite nel modo seguente:

L. 42,108.90 al fondo di riserva
» 80,006.92 al Cons. onde un totale di

L. 122,115.82, lasciando a disposizione degli azionisti per dividendo (L. 12 ogni azione) L. 720,000, con un riporto a conto nuovo di Lire 7,879.30.

Per quanto tali risultati, dice la Relazione del Consiglio, siano lusinghieri, si deve tener conto che questo bilancio non rappresenta ancora il pieno sviluppo dell'azienda sociale, stantechè lo stabilimento di Campello non entra che per cinque mesi nell'esercizio e quello di Orbetello per due mesi, mentre gravano sull'esercizio stesso forti spese di impianto, che saranno produttive soltanto nell'esercizio in corso. (E' bene notare che a questi stabilimenti furono destinati gli aumenti di capitale).

Come si vede, lo svolgimento normale dell'industria si presenta evidentemente nelle condizioni più favorevoli e questa fu del resto, nè poteva essere diversa, l'impressione che le risultanze del bilancio hanno prodotto sull'assemblea.

Ciò premesso, esaminiamo quale peso abbiano le osservazioni sui due capitoli, che si riferiscono l'uno all'aumento di 3 milioni nei titoli di proprietà e l'altro al debito flottante.

Da che cosa è costituito l'aumento del portafoglio per i titoli di proprietà?

Dalle interessenze che ha la Società romana in altre aziende o Società, che esercitano la stessa industria in altre regioni.

La Società di Roma, che in una lunga serie di anni, ha depurata e semplificata la sua azienda, possiede ora:

N. 5826 azioni della *Società Marchigiana di concimi e prodotti chimici*, alla cui creazione ha partecipato.

E' ben impiegata questa parte del capitale? Ecco il punto, essendo ovvio che quando si hanno in portafoglio titoli di un'azienda, che dà un reddito conveniente al capitale in essa impiegato, anche senza tener conto della maggiore potenzialità e quindi del maggior sviluppo, che può avere, l'impiego non può che considerarsi eccellente.

Ora l'andamento della Società marchigiana e noi lo sappiamo di certa scienza è ottimo sotto tutti i rapporti. Basti dire che fin dal primo esercizio — ed è di recente creazione — non solo ha esitata tutta la produzione, ma se questa fosse stata anche notevolmente maggiore l'avrebbe egualmente esitata.

L'interessenza adunque della Società di Roma in quella marchigiana fu avveduta ed è bene conservarla, giacchè se all'inizio della lavorazione l'azienda marchigiana ha potuto dare 7 0[0] alla Società (dopo aver largamente provveduto alla riserva) e formarsi subito una buona clientela, essa non potrà che aumentare ogni anno, tanto più che aumentano sempre più produzione e clientela.

2° N. 14541 azioni della *Società Fabbriche riunite degli agricoltori italiani*. Non potremmo che ripetere le stesse considerazioni che abbiamo fatte per la Società marchigiana, giacchè le Fabbriche riunite si trovano nelle stesse condizioni di sviluppo e quindi si tratta d'impiego in titoli, che saranno sempre più rimuneratìvi, se le cose procedono come ora, e non vi ha ragione di prevedere diversamente.

N. 7000 azioni della *Società italiana Industria Colla*:

Questa interessenza deriva da una savia risoluzione adottata dalla Società romana, la quale, per semplificare la sua azienda e concentrare la sua attività nei prodotti chimici, anzichè creare, essa una potente fabbrica di colla, ha preferito cedere le due fabbriche che possedeva, una in Roma e l'altra in Rifredi, alla *Società italiana Industria Colla* di Genova, che è la più forte azienda del genere in Italia e svolge la sua attività sulla maggior piazza commerciale d'Italia.

La *Società Romana* avrebbe naturalmente potuto liquidare le sue due fabbriche di colla contro denaro contante: e se ha preferito assumere 7000 azioni della Società genovese, egli è perchè prevede che si tratta di un impiego, che sarà indubbiamente largamente redditivo, mentre si è sbarazzata di due organismi che assorbivano una parte dell'energia sociale senza un adeguato compenso, mentre ora si ha la certezza di trarre dalle 7000 azioni un discreto reddito, oltre al vantaggio di poter concentrare tutta l'attività nei prodotti chimici.

L'osservazione adunque, relativa all'aumento dei titoli di proprietà non solo è superficiale, ma è, come abbiamo dimostrato, assolutamente ingiustificata.

Passiamo alla cifra dei tre milioni circa di effetti circolanti.

Anzitutto per due di questi tre milioni si ha la contropartita dei debitori per merci e forniture, più 300,000 lire per merci viaggianti, senza parlare di 400,000 lire tra Cassa e portafoglio e mezzo milione per residuo decimi degli azionisti.

D'altronde, quando si consideri che fra terreni e stabilimenti, materie prime, merci lavorate e scorte, si hanno 14 milioni, la consistenza patrimoniale della Società è tale da non essere discussa.

Del resto, per conchiudere, noi, oggigiorno, tutto calcolato abbiamo una opinione che è il risultato di osservazioni complesse e non superficiali e questa opinione è che volendo impiegare capitali nelle industrie, sono preferibili le industrie che, riflettono lo sviluppo dell'agricoltura ed hanno in Italia un avvenire sicuro, giacchè siamo ancora tributari dell'estero per vari milioni all'anno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

RR. DD. concernenti: Istituzione di Borse di studio per i laureati in scienze agrarie e pei licenziati delle scuole pratiche di agricoltura, zootecnica e Caseificio di Reggio Emilia.

Concessioni di premi a proprietari, enfiteuti ed affittuari dell'Agro romano pel miglioramento della razza bovina.

Min. int. DD. Min. concernenti: Aumento di posti di referendario al Consiglio di Stato.

Ordinanza di polizia veterinaria.

Disposizioni nel personale dipendente.

R. Esercito — I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria:

Arma di fanteria: cap. Donnarumma Achille, cap. Airenti Paolo.

Arma di artiglieria: ten. Muletti Carlo, cap. Tinozzi Luigi.

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa:

Arma di fanteria: i ten. De Angelis Carlo al 5. alpini, Mamotti Ettore al 93., Segone Salvatore all'84.; i cap. Mogno Domenico al 36., Zambusi Luigi al 13., Fiore Michele al 9.

R. Marina — Il ten. di vasc. Ippolito Guarcia è destinato alla Direz. artigl. ed armam. di Napoli.

E' contromandata la destinazione del cap. macch. Luigi Ruggiero al reparto macch. della Dir. art. ed armam. del 2° dip.

Il cap. med. Francesco Licopoli imbarca a Genova sul piroscafo « Re d'Italia » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il ten. med. Alfredo Gori id. sul « Re Umberto » per Buenos-Ayres id.

E' contromandata la destinazione a Taranto del cap. commiss. Pietro Ferri che continuerà il servizio presso il deposito C. R. E. di Taranto.

Movimenti: cap. commiss. Edoardo Villani dalla difesa Spezia al commiss. Spezia - Id. Adolfo Pasqualucci dal commiss. Spezia alla dif. Spezia - Ten. commiss. Enrico Ruggiero dalla Dir. artigl. e armam Spezia al commiss. Spezia - Id. Clemente Mannucci dal commiss. Spezia alla Direz. art. e armam. Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano 31, ore 19.30. — Nel pomeriggio si è riunita la Giunta sotto la presidenza del Sindaco.

Alla riunione hanno assistito tutti gli assessori, meno l'ingegnere Salvini, che ha inviato al Sindaco Ponti una lettera nella quale presenta le sue dimissioni.

Non si sa come si sia svolta la discussione, ma il Sindaco, interrogato in proposito, ha informato che la Giunta ha preso atto della lettera del Salvini, e che la Giunta rimarrà al proprio posto, consultandosi però con la maggioranza, che è convocata per martedì prossimo.

Verona, 31. — A Legnano, nello zuccherificio, mentre si apriva una botte di benzina, questa si incendiò producendo una grande esplosione.

Accorsero numerose persone che trasportarono in un'altra stanza alcuni individui rimasti asfissiati, e cioè il sig. Venturini, il dott. Rauli e l'operaio Cesari.

Furono trasportati sollecitamente all'ospedale. Lo stato del Cesari è disperato; quello del Venturini assai grave: quello del Rauli non pericoloso.

Intanto nello zuccherificio il fuoco divampava terribile e solo dopo molti sforzi fu potuto domare.

Genova, 31. — Il deputato francese Jean Codet, presidente della Commissione parlamentare del commercio e delle industrie, ha annunziato con una sua lettera al presidente del Consorzio, generale Canzio, che il 5 novembre sarà a Genova per visitare il nostro porto accompagnato da una Delegazione dell'anzidetta Commissione.

Questa visita si trova certamente in relazione col progetto, che dovrà essere presentato alla Camera francese, per dare al porto di Marsiglia un ordinamento sul tipo autonomo del porto di Genova.

Venezia, 31. — Si ha da San Vito al Tagliamento che è stato dichiarato lo sciopero della filanda Piva poichè gli operai avevano chiesto un aumento di salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

La direzione dello stabilimento aveva respinta la domanda. Parecchie colluttazioni sono avvenute durante tutto il giorno tra dimostranti e carabinieri.

Le scioperanti vennero disperse più volte.

Montebelluna, 31. — I rappresentanti dei Comuni di Treviso, Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene, Crocetta Trevigiana, Pederobba, Vidor, San Pietro di Barbozza, Caerano e Maser, dell'on. Deputazione Provinciale e del Canapificio Veneto, convennero qui per addivenire alla determinazione del concorso per la costruzione ed esercizio della tramvia Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene.

Il Presidente fa la storia delle pratiche esperite con la Società Veneta compilatrice del progetto, perchè la stessa assumesse la costruzione e l'esercizio della linea.

Comunica le quote colle quali Governo e Provincia potranno concorrere e propone il riparto delle sovvenzioni a ciascun ente spettanti.

Dopo esauriente discussione, i rappresentanti ad unanimità prendono atto di tale ripartizione e si impegnano di appoggiare presso le rispettive amministrazioni l'assunzione della quota proposta.

Como, 31. — Essendo mancato l'accordo fra i proprietari e gli operai sarti, ieri sera fu dichiarato lo sciopero dei sarti in tutta la provincia.

La sezione stampatori della Tintoria Gillet, presentarono un *ultimatum* riguardante l'*apprendissage*; i proprietari ritenendo ingiusta la domanda, chiusero la sezione, lasciando gli operai disoccupati.

Novara, 31. — Ieri alla ripresa pomeridiana del lavoro nella manifattura Rotondi, avendo alcune squadre di operai fermato le macchine per protesta contro un nuovo ordine di servizio della direzione, questa ordinò la sospensione generale del lavoro, facendo uscire tutti i 1200 operai circa dallo stabilimento ed è decisa a mantenere la serrata.

Nell' Italia Centrale.

Orte, 31. — E' stato ieri arrestato al km. 94 della linea Orte-Terni, l'operaio avventizio ferroviario Giacomo Romualdi d'anni 20 da Narni, gravemente indiziato quale autore dell'attentato criminoso contro il treno 3255.

Sembra sia costui che collocò due traverse di legno sul binario in prossimità della stazione di Nera Montoro la sera del 28 corr.

Perugia, 31, ore 19. — Oggi nella ex chiesa decentesca detta di « Fra Bevignate » o dei « Templari », attualmente adibita come cantiere, sono stati scoperti sotto un erto strato di vernice alcuni affreschi del secolo XIII ed altri del secolo XV. Questi affreschi tanto artisticamente come storicamente sono preziosissimi.

L'ufficio regionale dei monumenti ha preso a tal uopo immediati accordi col Municipio perchè tale edificio che conserva ancora intatto lo stile originario, sia rialzato all'antica dignità.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 31. — Durante la scorsa notte furono arrestate 12 persone per manomissione e furti di merci nel porto.

Furono anche arrestati i pericolosissimi pregiudicati Raffaele Romano e Luigi Ciccatiello presso i quali vennero sequestrate chiavi false ed un intero arsenale di strumenti, atti a scassinare. Venne infine scoperto un deposito di biglietti falsi da 5 e vennero arrestati i visitatori.

Bari, 31. — Iersera la situazione a Spinazzola era pressochè normale salvo piccoli tentativi da parte dei contadini scioperanti. Le autorità locali hanno intensificato il servizio di vigilanza.

Vennero tradotti, nell' abitato, tre arrestati per attentato alla libertà del lavoro ed oltraggi.

Ciò cagionò un tumulto e sassaiuola senza conseguenze.

L'assembramento fu sciolto e due riottosi vennero arrestati. A calmare la folla intervennero il sindaco e l'avv. Raffaele Cotugno patrocinatore della Lega di Federazione fra gli agricoltori.

In vista di questi fatti venne rinviata la riunione per la discussione della nuova tariffa.

Taranto, 31 — (*Karloo*). Carlo Colella da Canneto denunziò agli agenti di P. S. di servizio alla stazione che durante il viaggio, da Monteleone a Bari, era stato derubato di 720 lire, aggiungendo che nel suo scompartimento viaggiavano due sconosciuti.

Gli agenti fecero delle ricerche e trovarono in un carro due individui che mangiavano allegramente.

Invitati nell'ufficio della stazione si rinvenne in dosso ad uno di essi, indicato dal Colella, tre biglietti da 100, 14 da 50, uno da 1000 e 3 lire sterline.

Il giovane disse chiamarsi Pasqua Vincenzo di Iatignano ed avea durante il viaggio eseguiti diversi borseggi col taglio del rasoio. Fu condotto in carcere e denunziato all'autorità giudiziaria.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 30	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	ottobre	939	372	111	800
Venezia	»	332	128	53	300
Savona	»	229	112	42	250
Livorno	»	170	56	46	180
Spezia	»	72	85	27	110
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 1 Novembre 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	
	31|12	30|12	26|12	30|12	24|10	31|10
Parigi	23.62	23.87	23.62	22.35	22.87	22.87
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	25.55	25.60
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.60	26.60
Budapest	22.43	17.93	16.25	27.40	25.04	25.02
Londra	—	—	16.55	23.25	19.70	19.70
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	20.88	21.51
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	19.14	18.66
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.75	21.75
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni così poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontano a 4.217.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), mentre l' anno scorso a questo tempo erano di quarters 3.942.000.

Secondo l' « Evening corn. trade List » gli stoks di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano complessivamente ad ett. 24.026 500.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ascendono a quasi 16 milioni di ettolitri; mentre l'anno scorso a questa data erano di oltre 14 milioni.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano continuarono a mostrarsi calmi.

I prezzi, con lieve tendenza al ribasso nelle qualità inferiori, oscillarono fra lire 27.75 a 29 il quintale ed i grani esteri intorno a L. 32.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Monumenti pompeiani.

In questi giorni lungo la via Pubblica a Pompei si sono rimessi in luce tre monumenti sepolcrali situati in serie, dei quali il primo appartiene all'edile Caio Vettore Prisco, consistente in una ara pulvinata decorata con bei stucchi intagliati su quattro pilastrini dipinti in rosso. Il secondo è una schola funebre o sedile semicircolare di tufo, al cui centro si eleva una colonna liscia, parimenti di tufo. Il terzo consiste in un grosso dado di tufo rivestito d'intonachi, in mezzo al quale si innalza una svelta colonna di tufo, rinvenuta abbattuta in parte. Nella fronte del basamento è incastrata una lapide marmorea, dalla quale si rileva che il sepolcro venne innalzato a una *Septumia* o *Septimia* dalla pietà della figlia *Autilia*.

Esposizioni e Congressi

I giureconsulti cattolici a Reims.

(S) **Reims**, 31. — Presiede il senatore Lamarzelle. Assistono numerosi congressisti.

Gustavo Théry parla dell'autorità maritale colpita dalla legge del 1° luglio 1907 e critica la teoria attuale del femminismo che riposa su falsi principii, ma di cui alcune rivendicazioni sono legittime.

Emanuele Brun parla sulla libera unione. Sostiene che la legislazione civile procede a gran passi, mediante il divorzio per mutuo consenso, verso la poligamia.

Hubert Balleroux tratta la questione dello spopolamento della Francia.

Indi l'avv. Antonio Barcaletta di Genova porta ai congressisti il saluto fraterno degli avvocati cattolici italiani.

Il Congresso è poscia dichiarato chiuso.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il *Gil Blas* annuncia che Richepin sostituirebbe Claretie come direttore della Comédie Française.

La nomina non è ancora ufficiale, perchè Claretie è ancora al suo posto; ma essa è quasi certa.

Lirica — Al San Carlo di Lisbona, la grande stagione d'opera comincierà quest'anno a metà novembre anzichè a metà dicembre. Ma non sarà la Compagnia italiana che inaugurerà la stagione, bensì una Compagnia francese che darà 26 rappresentazioni. Fra le opere che eseguirà detta Compagnia, ci saranno *Carmen*, *Werther*, *Mignon* e due opere nuovissime per Lisbona: *Chemineau* e *Habanera*.

A metà dicembre, la Compagnia francese sarà sostituita dalla italiana, la quale, darà 60 rappresentazioni, sino alla metà di marzo. Quindi una Compagnia tedesca diretta dal maestro Reidier darà dieci o dodici rappresentazioni dell'*Oro del Reno*, *Walkiria*, *Sigfrido* e *Crepuscolo degli Dei*. Fra gli artisti scritturati citiamo: la Bianchini-Cappelli, la Farneti, la De Lerma; i tenori Leliva, Carpi, Rostowski, Scampini; i baritoni Rapisardi, Nani e Ancona. Dirigerà Luigi Mancinelli.

— Malgrado l'affluenza dei wagneriani a Bayreuth, il *festival* di quest'anno lascia un *deficit*, che sembra doversi attribuire alle esagerate pretese dei cantanti e alla cattiva direzione finanziaria del teatro.

Qualche giornale anzi ha espresso l'opinione che se si pubblicassero le cifre degli incassi e delle spese potrebbero verificarsi delle sorprese. Certo è che l'impresa non conserva più quel carattere d'arte austera che aveva dalle sue origini; oggi il suo prestigio è assai diminuito.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del musicista Giorgio Marty.

Nato a Parigi nel 1860, all' età di dodici anni entrò al Conservatorio, dove fece studi brillanti, essendo stato laureato in tutte le classi. Nel 1882 riportò il Gran Premio di Roma colla sua cantata *Edith*.

Due anni dopo era nominato professore della classe d'insieme vocale al Conservatorio.

Nel 1900 dirigeva l'orchestra dell'Opéra Comique, ma la sua maggior fama l'ottenne come direttore dei Concerti del Conservatorio.

Le principali opere del maestro Marty sono una pantomima, *Lysic*, rappresentata ai Funambules; *Il Duca di Ferrara*, dramma lirico in tre atti, rappresentato al Teatro Lirico della Renaissance nel 1899; *Merlino incantato*, *Balthazar*, *Le Stagioni* e *Daria*, dramma lirico in due atti, rappresentato all'Opéra nel 1905, ecc.

Varie — Il Museo istrumentale del Conservatorio di Bruxelles ha acquistato una notevole collezione che porta a circa 3000 il numero degli istrumenti musicali ivi raccolti.

Si tratta della collezione del fu Cesare Snoeck di Gand, composta di istrumenti fabbricati nelle antiche Provincie belghe, in tutto 437 che comprendono istrumenti di ogni specie, ma la parte più ricca consiste nella collezione di violini, viole e violoncelli, nella quale si rivelano artefici poco noti e dei quali diversi dovrebbero sfuggire all'oblio, come Comble di Tournai, Borbon, Boussu e Sowecki di Bruxelles, Hofman di Anversa.

I clavicembali riuniscono i nomi più noti dell'antica arte olandese, quali Ruckers, Granwels, Buteen, Delin.

SPORT

Aereonautica. — La Giuria di Berlino per la coppa Gordon Bennet ha assegnato per la gara avvenuta i seguenti premi: 1° al pallone svizzero, pilota col. Schaeck; il 2° al pallone inglese *Banshee*, pilota Dunville; il 3° al pallone belga *Belgic*, pilota Georts.

Corse a piedi.

La *Morning Post* annuncia che il *match* di corsa tra Dorando Pietri e Hayes, il vincitore ufficiale della Corsa Maratona a Londra, avrà certamente luogo a New York il 25 novembre con un premio di 500 dollari.

Nell' aria.

Chartres, 31. — Bleriot ha tentato nuove esperienze col suo aereoplano.

Questo stava in aria da 15 secondi quando il motore ha cessato di funzionare e l'apparecchio è caduto rompendosi l'elica.

Bleriot è rimasto incolume.

Farmann concorrerà oggi per il premio di elevazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 Novembre 1908 - Tutti i Santi
Leva il sole alle 6.43 m. - Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle 1.39 m. - Tramonta alle 11.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.1	coperto	Nizza	14.2	sereno
Amburgo	7.6	nebbioso	Parigi	2.6	nebbioso
Vienna	17.4	coperto	Costantin.li	11.6	1|2 coper.
Madrid	12.8	c. parto	Malta	13.1	1|4 coper.
Parigi	0.4	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTÀ	Temp. odierna	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	sereno	calmo	21.5	13.8
Torino	7.1	sereno	—	14.6	6.9
Milano	6.2	nebbioso	—	14.7	5.7
Venezia	8.2	3|4 coperto	?	16.9	8.0
Bologna	11.8	1|4 coperto	—	14.8	9.0
Ravenna	7.9	sereno	—	16.4	3.9
Ancona	14.0	1|4 coperto	legg. mosso	17.6	7.2
Firenze	6.8	sereno	—	20.4	5.4
ROMA	10.2	sereno	—	19.6	8.3
Bari	13.4	1|2 coperto	legg. mosso	13.0	12.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	28.4	12.2
Caggiano	10.2	sereno	—	15.2	3.8
Girgenti	14.0	sereno	—	21.0	14.0
Palermo	17.2	1|2 coperto	calmo	22.2	12.5
Messina	17.2	coperto	calmo	23.6	13.6
Cagliari	15.5	sereno	legg. mosso	23.0	7.0

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.2. Termometro centig. *massima 19.6 minima 8.9.*
Umidità relativa 48 assoluta 6.72. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco velato.

Sciarada.

Ha nobil sede l'alma nel *primiero*.
E' magnanimo e forte il mio *secondo*.
Nella Trinacria troverai l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

LIMA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 OTTOBRE 1908.

Arcero Francesco infermiere, con Lufrano Rosa
Tosatti Alfredo spazzino, con Rosa Anna
Angelini Nicola impiegato, con Benedetti Anna
Carini Francesco agente postale, con Marroni Innocenza
Cristini Arturo pensionato, con Kraus [illegible]
Quattrini Luigi scalpellino, con De [illegible] Erminia
Prosperi Cesare cantoniere, con Bolli Bianca
Salvatore Pasquale sarto, con Franchi Maria
Pizzichini Romeo carrettiere, con Furia Carolina
Fiorante Pasquale muratore, con Morelli Eufemia
Marcolini Giuseppe impiegato, con Atelli Anna
Casagrande Ungolani Raimondo abbacchiaro, con Murri Angela
Di Nicola Achille pizzicagnolo, con Ranzi Bernardina
Bosi Lorenzo commesso, con Lombardi Virginia
Moretti Pasquale fornaio, con Lapetti Francesca
Pompei Manlio rappresentante, con Fongeli Clorinda
Coppola Francesco impiegato, con Buffoni Camilla

Nati e morti denunziati il 29 ottobre 1908.
Nati 32.
Morti 23 dei quali 3 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Sborselli Giacomo fu Giuseppe, Benevento, 67, relig., celibe
Selvidio Ida di Florido, Aquila, 26, nubile
Gubbiotti Luigi fu Vincenzo, Monte Santovigi, 49, forn celibe
Pankrantioff Antonia fu Teofilo, Kherson, 61, religiosa, nub.
Cardoni Giuditta fu Andrea Giuseppe, Roma, 63, con. Colarelli
Piscitelli Enrico fu Aurelio, Roma, 25, celibe
Palombo Antonio di Vincenzo, Arpino, 22, tipografo
Gabrielli Giuseppe fu Nicola, S. Severino, 74, celibe
Battistoni Luigi fu Francesco, Città della Pieve, 69, celibe
Graziosi Amos di Pilade, Roma, 3
Celi Pietro di Gregorio, Ronciglione, 45, vetturino, coniug.
Marella Gaetano fu Carlo, Ferentino, 62, portiere, coniug.
Laurenti Enrico di Apollonio, Ariccia, 38, bracciante, con.
Gambuti Maria fu Giuseppe, Roma, 47, nubile
Pulcini Maria fu Salvatore, Arsoli, 41, coniug. Camiri
Corbucci Filomena di Agostino, Viterbo, 28, nubile
Piccionetti Anselmo fu Rocco, S. Lorenzo Pinaco, 39, mattonatore, celibe
Pettinari Geltrude fu Luigi, Roma, 5?, nubile
Benigni Elena fu Giovanni, Roma, 55, coniug. Bergamini
De Blasi Paolo fu Gioacchino, Lanciano, 41, fornaio, coniug.

Regio Lotto

Estrazione del 31 ottobre 1908.

BARI	18	30	79	68	23
FIRENZE	87	42	65	34	28
MILANO	43	44	66	47	22
NAPOLI	62	36	2	9	3
PALERMO	39	36	14	38	78
ROMA	2	76	40	35	85
TORINO	13	60	74	11	77
VENEZIA	14	45	41	27	60

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Ascoli Piceno - 13 dicembre - Costruzione di un ponte sul fiume Tronto. Pres. L. 324.636.

Comune di Acerno - 23 novembre (ventesimo) - Vendita di 3446 piante di faggio nel bosco comunale di Polveracchio. Pres. L. 84.000.

Municipio di Arcevia - 31 dicembre - Fornitura breccia per le strade comunali 1908-1917. Pres. annuo L. 8.787.

Municipio di Cellere - 9 novembre - Appalto dazio consumo 1909-910. Canone ann. L. 500.

Provincia di Udine - 23 novembre - Costruzione tronco S. P. Corneglians-Rigolato. Pres. L. 314.328.

Comune San Pietro al Natisone (Udine) - 17 novembre - Costruzione dell'acquedotto e distribuzione dell'acqua nell'abitato. Pres. 147.478.

G. Borghese è l' unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di réclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita al bromuro in

4 pose differenti

per solo L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178.bis; fabbrica di lastre fotografiche a macchina con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Seppecher Loreto***, oreficeria, via Torre Argentina 19. Fallimento ad istanza delle ditte Borsetti, Sassetti, Colombo, Fassi, Fumagalli e Biazzi, Feriana, Sampeli, Colombo e Coltina, e Zanni. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio: avv. Giacomo Falconi, via Giubbonari 105 - Prima adunanza dei creditori: 10 novembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 novembre - Chiusura: 12 dicembre.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Sammartino Vincenzo***, forno, via degli Equi 73. Omologato il concordato concluso il 30 settembre al 20 per cento in tre rate semestrali. Negati i benefici di legge. Al curatore rag. Cristoforo Marianecci per l'opera prestata al fallimento sono state liquidate 1000 lire.

Villi Ferdinando, stagnaro e metallaro, piazza Foro Trajano 24-25. Omologato il concordato concluso il 19 ottobre al 20 per cento pagabile in due rate uguali trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. P. Fiorentini per l'opera prestata al fallimento sono state liquidate 600 lire.

Benedetti Decio, pizzicheria, via Natale Del Grande 54-57. Omologato il concordato concluso il 28 agosto al 30 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. P. Grenga per l'opera prestata al fallimento sono state liquidate 700 lire.

D'Alessio Domenico, calzature, via P. Umberto 55. E' stato omologato il concordato concluso il 9 ottobre al 20 per cento in 2 rate. Sono stati negati i benefici di legge. Al curatore Giulio Di Nola sono state liquidate 350 lire per l'opera prestata nel fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Ditta Francesco Jachini***, vetture da rimessa, via Flaminia 18.

Per il 18 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sola volta trenta giorni dopo omologato il concordato.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — ***Zucchi Mario***, pizzicheria, via dei Pettinari 71. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Bettini Roberto, chincaglierie, via degli Scipioni 61. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Maggiorani Diomira, tessuti, via Cavour 108. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Trinchieri Cesare, forno in Tivoli, via del Trevio 27. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Saratti Achille, calzoleria e cappelleria, piazza S. Cosimato 50-51. Commissario giudiz. avv. Mario Passeri, via Depretis 60. Dal bilancio risulta: attivo L. 2344.65. Passivo L. 4687.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le donne alpiniste.

Una fanciulla di Providence (Rhode-Island) negli Stati Uniti, Miss Annie Peck, è riuscita ad ascendere sul più alto picco del Monte Huascaran, il più elevato della Cordigliera delle Ande, che ha una altitudine di 6721 metri; ma non è arrivata alla meta senza terribili peripezie.

La infelice fanciulla si trova ora infatti all'ospedale di Lima, e le sue gambe, gelate dal freddo delle alte cime, sono rose dalla cancrena.

La sua ascensione non è stata oltrapassata che da una sola donna, Mrs. Bulluk Workman, la quale, nel 1907, intraprese con suo marito, il dottor Workman, l'ascensione di uno dei picchi dell'Himalaya, il Nim-Kim.

All'altezza di 7,570 metri il dottore si arrestò per prendere gli ultimi *clichès* che gli sia stato dato di raccogliere durante la salita perchè la nebbia diveniva sempre più fitta di tappa in tappa.

Ma Mrs. Workman tenne a continuare l'ascensione e arrivò a 7,750 metri.

Tuttavia, anche a questa altezza, essa non era pervenuta a battere il *record* tenuto dal dottore stesso, il quale nel 1903 era arrivato a 7,800 metri sul ghiacciaio di Chogo-Lungma.

Gesù Cristo non era ebreo!

Questa è la tesi, sostenuta dal professore Haupt di Baltimora, al Congresso delle religioni, che si tiene ora a Oxford.

Egli parte dal principio che Cristo non fosse nato a Bethléem ma a Nazareth.

Se dunque egli era galileo (così veniva qualificato spesso sotto Giuliano l'Apostata) non poteva essere ebreo.

Nell'anno 733 prima dell'èra volgare, infatti, Tiglath Pilasey, quarto Re di Assiria, conquistò la Galilea, deportò la popolazione ebrea e introdusse nel paese una popolazione di razza ariana.

Alcuni ebrei vi restarono, ma nell'anno 167 avanti Gesù Cristo, essi furono perseguitati di nuovo e un fratello di Giuda Maccabeo, accorso in loro aiuto li ricondusse a Gerusalemme.

E da allora non vi fu più alcun ebreo nella Galilea.

Nell'anno 103 avanti Gesù Cristo i galilei furono, invero, costretti ad abbracciare la religione ebraica, ma restarono, dopo come prima, perfettamente distinti dalla popolazione ebrea propriamente detta.

In conseguenza, conclude il professore Haupt, nè Gesù Cristo nè i suoi discepoli appartenevano alla razza semitica.

Se questa tesi non è pervenuta a convincere tutti gli uditori — poichè anzi ha suscitato una viva discussione — bisogna però convenire che non manca d'ingegnosità.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Martinelli, il R. P. Ildebrando De Hemptinne Abate primate dell'Ordine Benedettino, S. E. il conte De Witte Segr. di Stato di S. M. l'Imperatore di Russia e membro del Consiglio dell'Impero.

— Nella sala del Trono ricevette il direttore, i professori e gli alunni del Collegio serafico cappuccino internazionale, ora fondato per desiderio del Papa presso la Casa Generalizia in V. Boncompagni. Il Generale dell'Ordine P. Pacifico da Seggiano presentò i suoi religiosi con un elevato discorso, al quale il Papa rispose impartendo la benedizione apostolica.

— Mons. Alessandro Solari è stato promosso Uditore di 1ª classe e destinato presso la Nunziatura di Spagna.

Mons. Domenico Gualtieri è stato trasferito da Monaco di Baviera alla Nunziatura apostolica del Belgio.

Il ritorno del Prefetto Annaratone. — Il Prefetto comm. Annaratone, tornato a Roma dopo breve licenza, ha ripreso quest'oggi la direzione del suo ufficio.

Il dirigibile del Genio militare a Roma. — Ieri, a mezzogiorno, tutta Roma assistè ad uno spettacolo magnifico, inatteso, che produsse un fremiti d'orgoglio nelle migliaia di persone che aveva richiamato.

Chi non ha visto non può farsi un'idea dell'entusiasmo da cui tutta la cittadinanza fu presa quando negli spazi sereni si presentò improvvisamente sopra Roma il dirigibile del Genio militare.

Fu una sorpresa. Nessun annunzio era stato dato che il dirigibile avrebbe tentato l'ardua prova. Forse, nel dubbio di un insuccesso, non si volle suscitare un'enorme aspettazione.

Ma la vittoria non poteva mancare e non mancò: e il viaggio compiuto ieri dal dirigibile fu davvero una grande vittoria, che torna ad onore del nome d'Italia. Pareva, infatti, che mentre all' estero si dava largo ed assiduo contributo di studii e d' esperienze al problema dell' aviazione così da lasciarne intravedere prossima la soluzione, l' Italia — già precorritrice e maestra in in questo campo dell'aereonautica — si fosse fermata ai primi tentativi. Ed ecco che di sbalzo essa — lo si può ben dire — ha ripreso il posto che le spetta, mettendosi gradualmente in linea con le altre Nazioni più progredite.

Ecco ora, per la cronaca, i particolari del memorabile avvenimento:

Alle 11,45 giungeva un radiotelegramma alla brigata specialisti proveniente dal Cantiere di Vigna di Valle, in cui si diceva che il dirigibile militare si era innalzato dirigendosi verso Roma. Poco dopo dalla stazione radio-telegrafica di Monte Mario giungeva un altro radio-telegramma che annunciava essere il dirigibile in vista di Roma.

Infatti alle 12,10 dalla terrazza della Caserma della brigata specialisti si è avvistato il dirigibile. Questo si è diretto su Roma, proseguendo la via Flaminia, costeggiando il Tevere, ed è passato sopra Piazza d'Armi, ad un'altezza di alcune centinaia di metri. Si udiva il rumore delle eliche e se ne distingueva il funzionamento. Il dirigibile filava elegantemente, con una velocità di circa 40 Km.

Nella previsione che il dirigibile scendesse a Piazza d'Armi, la brigata specialisti si è portata in Piazza d'Armi, ma il dirigibile ha proseguito su Roma, inoltrandosi fino sopra il Campidoglio. Ha poi virato completamente e si è diretto di nuovo verso Piazza d'Armi ed ha proseguito per via Flaminia sino all'altezza di Ponte Molle, dove ha virato dirigendosi verso Bracciano.

Erano nella navicella il maggiore Morris ed i capitani Crocco e Ricaldoni.

L'entusiasmo di Roma non si descrive.

Propagatasi la notizia in un attimo, tutti i cittadini si riversarono nelle vie.

Specialmente affollati erano i punti dai quali meglio si potevano scorgere le evoluzioni del dirigibile, che apparve come un enorme pesce, dal color cinerino chiaro, librato nell'aria.

Per tutta la giornata nei ritrovi cittadini, nelle case, dappertutto, non si parlò d'altro.

Il collega Scarpellini, seguendo in automobile il dirigibile nella sua corsa vertiginosa, lo ha riprodotto in varie ed interessanti fotografie.

— Ecco il comunicato tecnico:

Bracciano, 31. — Stamane a ore 12 il dirigibile militare avendo a bordo i capitani Crocco e Ricaldoni ed il signor Contin capo operaio del laboratori meccanici ha preso la via di Roma. Il dirigibile traversava a ore 12.15' la riva del Lago a Nord di Anguillara avendo eseguito dapprima una breve evoluzione di prova.

Il dirigibile seguì la linea retta che congiunge Anguillara con Ponte Milvio, deviando leggermente da principio a causa del vento; la quota di navigazione fu di metri 200 alla partenza e poi salì lentamente fino a metri 400 sul livello del lago. A quell'altezza, cioè a metri 500 circa dalla media quota di Roma, il dirigibile raggiunse la città, che attraversò nella direzione di Corso Umberto fino a Piazza Venezia, dove appena giunto eseguì una perfetta virata con centro il Quirinale, ritornando verso Ponte Milvio e di là slanciandosi nuovamente sulla campagna romana diretto ad Anguillara.

Al ritorno il cammino fu leggermente ostacolato dal vento.

Il dirigibile ritagliò la riva del Lago a Nord di Anguillara e dopo un largo giro ridiscese a ore 13,30 al cantiere di Vigna di Valle.

Il consumo di zavorra durante il percorso fu nullo. La velocità media, tenuto conto dei giri sul Lago, fu di circa 38 chilometri all'ora; il consumo totale di benzina fu di 32 chilogrammi.

Nel pomeriggio il dirigibile eseguì un secondo volo di breve durata portando a bordo anche il tenente Cianetti, reduce dalla Coppa Gordon Bennett.

Colla gita a Roma si chiude il primo fortunato ciclo di esperienze del dirigibile militare. Saranno subito cominciate le operazioni di sgonfiamento e il dirigibile con nuovi perfezionamenti tornerà a cimentarsi coll'aria nella prossima buona stagione.

Il Cimitero al Verano. — Ricorre domani il giorno dei morti: ricorrenza pietosa che richiama, fosse pure per un istante, alla memoria coloro che in vita ci amarono e che noi abbiamo amato. Perciò il 2 novembre è la sola ricorrenza dell'anno che desti nell'animo il più gentile e il più elevato dei sentimenti.

Ciò premesso, ecco alcune notizie statistiche che l'Ispettorato municipale del Verano ci comunica sul movimento che ebbe luogo nella terra dei morti durante l'anno.

Dal 1° novembre 1907 a tutto il 31 ottobre 1908 si ebbero:

Cadaveri tumulati 1885 — inumati 9231 — cremati 62 — esumati e traslocati 1168 — trasportati nel Regno o all'Estero 55 — provenienti dal Regno o dall'Estero 95 — in osservazione 77 — a disposizione dell'Autorità giudiziaria 106.

(Ci sembra che quest'ultima cifra sia tale da fermare per un momento l'attenzione del nostro egregio Ministro della Giustizia, che nulla trascura di quanto può riferirsi alla sua alta vigilanza).

Nello stesso periodo dall'Amministrazione sono state rilasciate 233 concessioni di aree per costruzioni di tombe a perpetuità occupando circa 12 nuovi riquadri; furon pure rilasciate 620 concessioni di loculi ed ossari a perpetuità.

Fra le tombe costruite sono da annoverarsi le seguenti: Borelli, De Pinedo, Giannone Sebastiani, Cecchetti, Sciamplicotti, Fioretti, Montefiore, Ballerini, Brenciaglia, De Giorgis, Mannocci, Bodini, Pizzi.

A cura dell' Amministrazione è stata innalzata nel viale centrale del vecchio reparto una colonna sulla cui base è incisa un'epigrafe dettata dal Sindaco di Roma.

Due volte alla settimana l'Amministrazione comunale invia una corona di fiori freschi, la quale viene agganciata nell'alto della colonna.

Speciali cure sono state rivolte per la definitiva sistemazione delle sale di osservazione per i cadaveri e per la sala di autopsie, secondo i dettati della scienza: tutti i locali, rimessi a nuovo, sono illuminati ad elettricità e dotati del materiale necessario. Data l' immensa estensione del Cimitero, per rendere più solleciti i servizi, è stata impiantata una rete telefonica interna la quale collega i principali *reparti all'Ufficio Ispettorato*.

Arcadia. — Mercoledì 4 nov. avrà luogo la solenne tornata per festeggiare il Giubileo sacerdotale, di S. S. e giovedì 5 incominceranno le conferenze quotidiane serali. - Chiedere il programma al portiere di S. Carlo al Corso 437.

— Continuano le iscrizioni per le scuole gratuite di lingue straniere per signorine (coltura della donna) e sono aperte quelle per gli uomini, oltre all'Esperanto e alla scuola di pronuncia italiana pei forestieri.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 30 ottobre ha preso le seguenti deliberazioni:

Piperno. Colloc. a riposo Segr. com. Appr.
Frascati. Un. agr. Modif. allo Statuto. Non appr.
Castelmadama. Acquisto di area. Appr.
Id. Mutuo di L. 75.000. Id.
Palestrina. Mutui edificio scolastico. Id.
Gavignano. Concess. di area rocciosa. Id.
Vicovaro. Regol. edilizio. Id.
Caprarola. Un. Pascoli. Autorizz. a stare in causa Id.
Veroli. Prestito di L. 32700. Appr.
Riano. Tariffa daziaria. Id.
Trevi Lazio. Modif. regol. polizia urb. Id.
Montelanico. Rivend. di diritti civici 5.o Casa Doria. Id.
Gorga. Rivend. diritti di semina 5.o Casa Doria. Id.
Monte S. Giovanni Campano. Mutuo L. 26.256. Id.
S. Felice Circeo. Domanda Baglioni per uso macch. Id.
Filettino Aum. stip. alla levatrice. Id.
Roma. Mutuo di L. 2.473.823.21. Id.

Per le case popolari al Testaccio. — Iersera, al Testaccio, nei locali di via Marmorata, 82, ebbe luogo la riunione del Comitato centrale e dei Sotto-Comitati di Testaccio, Ponte, Ripa, Prati per compilare il memoriale da presentarsi all'Amministrazione comunale il giorno della riapertura del Consiglio, fissata pel 6 novembre. L'assemblea deliberò di tenere una nuova riunione generale il giorno 4 novembre, alla quale saranno invitati, oltre tutte le Associazioni aderenti che superano il centinaio, i consiglieri comunali. In questa riunione il Comitato centrale sosterrà la necessità d' iniziare le costruzioni, non colle baracche, ma con case capaci di centinaia di inquilini, allo scopo di sfollare i subaffitti e diminuire

il disagio delle abitazioni in una città di mezzo milione di abitanti com'è la nostra.

— Per iniziativa di alcuni giovani volenterosi si è costituito nel quartiere Testaccio un *club* sportivo che ha preso il nome di « Fortebraccio ».

Il *club* che è diviso in varie sezioni di atletismo, di podismo, di canottaggio, di tiro a segno, ha la sede in via Marmorata 82.

E' aperto ogni sera ed ha sale di ricreazione e di lettura.

Consiglio comunale. — Venerdì 6 corrente il Consiglio comunale si adunerà per la seduta inaugurale della sessione ordinaria autunnale.

Tra le nuove proposte che sono all'ordine del giorno, notiamo:

Piano regolatore e d'ampliamento della città di Roma; Acquisto di aree fabbricabili nel quartiere Testaccio.

L'inaugurazione dell'anno accademico. — Il 4 corr., alle 10,30 all'Università, nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1908-909.

Il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Federico Garlanda sul tema: « Le lingue e le letterature moderne nel nostro insegnamento superiore ».

Conferenze e riunioni. — « *Villa Madama* » *illustrata.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, illustrerà *Villa Madama.*

La riunione per le 14,30 alla barriera Angelica.

— *Il culto dei morti.* — Oggi, alle 15, il sig. Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà, nel Colosseo sul « Culto dei morti presso gli Antichi e presso i cristiani » descrivendo i relativi antichi riti funebri.

Concorso. — Presso la R. Università degli studi di Roma è aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a 7 premi della Fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei 6 anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali; però agli studenti che hanno compiuto il 2° anno sono assegnati 2 premi

Per le norme, che regolano il concorso, rivolgersi alla Segreteria della Università.

I Comizi degli operai panattieri. — Ieri mattina circa 250 operai panattieri si riunirono nuovamente alle Marmorelle e, presieduti dallo Scandellari, elessero le Commissioni che si recheranno a riscuotere i sussidi presso le varie associazioni operaie.

Alle 16,30 una Commissione, composta di Versi, Paglierini e Susi, si recò dal prefetto per trattare circa la conciliazione della vertenza.

— Circa 250 operai intervennero ieri sera al Comizio alle Marmorelle.

In assenza dell'avv. Pagliaro e del Versi, lo Scandellari comunicò ai convenuti che la Commissione si recherà dal prefetto quest'oggi, non essendo ieri stata ricevuta perchè il senatore Annaratone non aveva ripreso possesso del suo ufficio.

Dopo alcuni battibecchi in merito ad alcuni krumiri, il Comizio è terminato.

Sarebbe ora di finirla anche con questi comizi. La commedia ormai non diverte più nessuno.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi, dalle 15.30 alle 17, la banda del concerto comunale:

1. Saint-Saens. Marcia d'Incoronazione.
2. Hervey, Youth, Concerto. Ouverture.
3. Mozart, Andante e Minuetto.
4. Rossini, « Guglielmo Tell » divertimento nell'atto I.
5. Meyerbeer, ballabili nell'opera « Il Profeta. »

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle ore 17 1[2 alle 20 1[2 eseguirà il seguente programma:

1. Marcia sinfonica « La sentimentale », Mercardo.
2. Valtzer, Strauss
3. Sinfonia « Zampa » Herold.
4. Pot-pourri « Faust » Gounod.
5. Ballo « Excelsior » I e II quadro, Marenco.
6. Danza americana, Lorzi.
7. Duetto nell'opera « Ballo in maschera » Verdi.
8. Sinfonia « Poeta e contadino » Suppè.
9. Polca. Invito al ballo.

GRANDE APPARTAMENTO

AL

Palazzo del Popolo Romano

Via Due Macelli 3

composto di otto ambienti

con un salone di circa 100 m. q.

(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie)

specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL' ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Rivolgersi al portiere — o all' Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Mancato omicidio — Ieri, alle ore 15,50, nella contrada « Grotta Rossa », tal Cappelli Mario, d'anni 32, da Campagnano, impiegato privato, esplodeva contro il suo padrone Lelli Augusto di anni 51, da Roma, 5 colpi di rivoltella.

Un proiettile sfiorò il cappello del Lelli, un altro forò un portafoglio di pelle nera che egli teneva sotto il braccio sinistro. Gli altri tre colpi andarono a vuoto.

Il Cappelli, che agì per sfogare precedenti rancori, perchè licenziato dal Lelli, che lo aveva preso come impiegato nell'esattoria di Arsoli da lui gestita, si è dato alla latitanza. Viene attivamente ricercato dalla forza pubblica.

L'arresto di tre imbroglioni. — Vennero arrestati certi Ernesto Castrofini, Mario Annali e Romolo Norma, i quali avevano trovato il modo di sbarcare il lunario con un imbroglio abbastanza ingegnoso.

Fingendosi uno direttore dell'ufficio imposte, l'altro agente del detto ufficio e il terzo incaricato della compilazione delle liste elettorali, si presentavano ai più noti negozianti esibivano i loro servigi per una riduzione delle tasse mediante, s'intende, un compenso.

La « messa in scena » era così perfetta, la disinvoltura dei tre imbroglioni così grande, che molti negozianti caddero nella rete.

Ma ogni bel giuoco dura poco. Delle imprese dei tre lestofanti ebbe sentore il capo-gabinetto del questore, cav. Gasti.

Egli provvide, per mezzo di abili agenti, a fare arrestare i tre messeri, che furono rinchiusi a Regina Coeli.

Brutale malvagità. — Ieri, alle 11.15, una scena di brutale malvagità si svolgeva in via dello Statuto, dinanzi al negozio di stoffe Bondi.

Il ragazzo tredicenne Giulini Giovanni, che era fermo sulla soglia del negozio per aspettare la madre sua che era entrata per far delle spese, fu senza ragione alcuna percosso con pugni e calci da uno sconosciuto che di là passava.

Il povero ragazzo riportò gravi contusioni. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Piccoli incendi. — Verso la mezza, in via Ostia 29, nella bottega di generi diversi di Domenico Savio, si sviluppò un incendio.

Accorsi i vigili, dovettero abbattere la porta per entrare. L'incendio fu subito spento. Danni lievissimi.

— Ieri sera un bambino di 5 anni, figlio della signora Ida Mariani, abitante in via Quintino Sella 3, passando presso una finestra con una candela accesa appiccò il fuoco alle tende.

Il fuoco fu subito spento dai famigliari e quando giunsero i vigili di via Genova la loro opera fu inutile.

Furto non riuscito di una bicicletta — Iersera, verso le 19, il sig. Tiberi Vittorio, abitante in piazza Monte d'Oro, lasciò incustodita la propria bicicletta vicino alla porta d'ingresso del negozio in via del Tritone 50.

Un giovinetto, che di là passava, fu lesto a saltarvi sopra allontanandosi a precipizio.

Fu però rincorso dal manovale Bacci Luigi, di anni 31, il quale lo raggiunse e lo consegnò alla guardia di P. S. Castellazzi Giovanni.

Il ladro fu identificato per tal Mariani Romolo, d'anni 15, figlio del custode della R. Zecca. Venne inviato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 2 novembre 1908 - La 5ª *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 gennaio 1908 fino alla polizza n. **5484.** Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 gennaio 1908 fino alla polizza n. **9480.** Più arretrati 1907.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio: L. **3.50**

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Una replica ancora della *Geisha* e nuove feste a Gea Garisenda, deliziosa *Mimosa* dalla voce simpatica e pieghevole, a Eduardo Favi, spiritoso *Wun-Hi*, a Paganelli, efficacissimo *Katana*, e a tutti gli altri valorosi esecutori.

Oggi due rappresentazioni con *La vedova allegra.* In quella diurna sarà protagonista la signora Peretti ed i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito. In quella serale protagonista Emma Vecla.

Martedì prima dell' opera comica in tre atti di Ganne, *Hans il suonatore di flauto.*

Da domani è aperta la vendita dei biglietti.

Nazionale. — La Compagnia Della Guardia si è presentata ieri sera sotto buoni auspici. Il valore dei principali attori era, del resto, già noto.

Così *Bufera*, il forte, se non sempre logico, dramma di Sabatino Lopez, ebbe ieri un'ottima interpretazione, specie da parte dell'Orlandini, che rese con evidenza grandissima il fiero dibattito che si agita nella coscienza di *Antonica Sanna Branca*, e della signora Della Guardia, che fu una *Sabina* passionale, senza cadere, com'era facile, nell'esagerazione. Bene assai il Rizzotto e la Pieri.

Il pubblico applaudì vivamente gli esecutori alla fine d'ogni atto.

Piacque anche la farsa *Giovannino il permaloso*, che fu recitata con garbo e spigliatezza.

Stasera *Il processo dei veleni.*

Quirino. — Applauditi furono tutti gli esecutori ieri in *Fedora.*

Oggi *Guarany* nella diurna e *Pescatori di perle* nella serale.

Domani riposo e martedì *Bohème* di Leoncavallo.

Manzoni. — Continua ad interessare vivamente *Il lampionario di Trastevere*, che si ripete nei due spettacoli di oggi.

Olympia. — I Cole de Losse destarono anche ieri profonda impressione nei loro esercizi sul fil di ferro. Sempre ammirato il resto dello spettacolo.

Oggi due rappresentazioni e addio di tutti gli artisti. Domani riposo e martedì programma interamente nuovo.

CARMEN all'Adriano.

Quella di ieri sera fu rappresentazione fortunata, svoltasi tra il favor vario del pubblico, accorso abbastanza numeroso a questa riproduzione della popolarissima *Carmen*, la quale, appunto perchè così familiare agli spettatori, che ne ricordavano edizioni certo superiori, e un po' anche a causa della sua complessa struttura, che ne rende assai difficoltoso l'allestimento, non ebbe il potere di convincere del tutto l'uditorio, che, se applaudì quei brani che gli parvero degni di encomio, non nascose il suo malcontento quando le mende apparvero evidenti.

Serata di lotta, dunque; lotta che però mantenutasi piuttosto animata durante i primi due atti, venne gradatamente a calmarsi man mano che la rappresentazione procedeva più organica e più affiatata.

Lo spettacolo ha in sè pregevoli elementi di successo, e quando nelle successive repliche si potrà ottenere una maggiore evidenza ed una maggior cura di alcuni dettagli, tutto l'insieme se ne sentirà grandemente avvantaggiato.

Buona apparve la massa orchestrale, condotta con slancio dal m. Nini-Bellucci, il quale anche nella concertazione dell'opera riaffermò le sue qualità. Il pubblico lo festeggiò in special modo dopo il preludio del 4° atto, che fu replicato.

Preziosi elementi apparvero il baritono Galeffi che alla parte di *Escamillo* portò tutto il contributo della sua bella e potente voce e una giovine che ci giungeva sconosciuta e fu una rivelazione: la signorina Lucrezia Bori, la quale nella parte di *Micaela* riportò un caloroso successo.

Ella ha una voce ben timbrata pieghevole e ferma, e fraseggia con molto gusto: la famosa aria del terzo atto cantata da lei suscitò uno scoppio d'entusiasmo, sicchè fu costretta a replicarla.

Il tenore Iachierdo evidentemente preso dal panico non potè in principio far valere i suoi mezzi, ma, rinfrancatosi, nel corso dell'opera potè farsi apprezzare, specialmente nella romanza del fiore, che fu replicata.

Mezzo a posto risultò la signorina Alice Zacconi nella parte della protagonista. La distinta artista, di cui noi apprezziamo vivamente la voce e l'intelligenza, doti che le hanno permesso ancor giovanissima di affermarsi assai simpaticamente, ha fatto un eccessivo affidamento sulle sue forze, e ci ha presentato una *Carmen* non avente ancora una spiccata evidenza nè una figura ben personale. Ella canta bene, dice con passione e fraseggia con sentimento, ma la sua interpretazione appare ancora immatura: chè il tipo di *Carmen* non è certo dei più facili ad essere reso con giustezza; le nostre più grandi artiste informino.

Le altre parti complessivamente furono discrete.

La messa in scena anche in questa opera fu giudicata ricca e di bell'effetto.

Oggi due spettacoli. Alle ore 17 *Amica*, ove la parte di Rinaldo verrà assunta dal baritono Ninoff e alle ore 21 seconda rappresentazione della *Carmen.*

Renzo Rossi.

" Gli uomini del mio tempo ,, di Gio. Diotallevi all' Argentina.

La soluzione dei problemi morali, sociali e politici che maggiormente appassionano i vari partiti, il mettere in rilievo la diversità che corre fra la teoria e la pratica della vita, ecco gli argomenti che sembrano attrarre maggiormente i nostri moderni commediografi, i quali però, stando almeno agli ultimi esperimenti cui abbiamo assistito in questi giorni, non riescono che ad accozzare una serie di scene prolisse infiorate da lunghi sermoni, che servono all'autore per fare una esposizione di politica spicciola, e che rassomigliano molto, troppo ad una *serie* di articoli di fondo di vari giornali di diverso colore politico.

In Italia molti lettori saltano a piè pari l'articolo di fondo, perchè lo trovano noioso! Figurarsi quanto il diletta il sentirselo declamare, più o meno bene, e purtroppo in generale assai malamente, a teatro!

Ed il buon pubblico manifesta la sua noia facendo il viso lungo ed accigliato dapprima, protestando rumorosamente di poi.

E questa sorte, che non esitiamo a dire meritata toccò ieri a *Gli uomini del mio tempo* di Giovanni Diotallevi, una commedia che potrebbe dirsi il prototipo di quelle cui accennavamo or ora. Facciamo grazia ai lettori dell'intreccio per non tediarli più oltre.

L'esecuzione fu discreta: la signora Carloni-Talli, che sostituì la Paoli lievemente indisposta, Mascalchi, la Raspantini, la Dondini, Fabbri, Bisi, De Antoni, Cantinelli furono evocati al proscenio dopo il primo ed il secondo atto. Anche l'autore ebbe una chiamata. La commedia finì fra un glaciale silenzio.

Oggi due rappresentazioni con *La nave* e *La signora dalle camelie.*

Quanto prima *La femme nue* di Bataille.

r. c.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 17 e 21.
Argentina — La nave, ore 17 - La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — Il processo dei veleni, ore 21.
Adriano — Amica, ore 17 - Carmen, ore 21.
Quirino — Guarany, ore 17,30 - I pescatori di perle, 21.
Manzoni — Il lampionaro di Trastevere, ore 17,30 e 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funzionerà il totalizzatore.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **3** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 16, tutti i Ministri presenti in Roma (mancava solo l'on. Tittoni) si sono riuniti a Consiglio a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio ha approvato:

1. Il regolamento per la esecuzione della legge sul coltello.
2. L'aggiunta all'art. 11 del Reg. 27 giugno 1907 del Corpo delle guardie di città.
3. Il prelevamento dal fondo delle spese impreviste della somma di L. 180,000 per i provvedimenti della siccità nelle Puglie.
4. Il R. Decreto che aggiunge 24 posti di effettivo nel ruolo organico degli insegnanti di ginnastica, per effetto della istituzione di un nuovo ginnasio governativo e della conversione in governativi di 23 istituti d'istruzione media.
5. La presentazione di un disegno di legge per l'acquisto dei terreni adiacenti alla zona demaniale degli Scavi di Pompei.
6. Il regolamento per l'esecuzione della legge sul personale delle Dogane.
7. Il compromesso per l'esercizio delle linee di navigazione dell'Arcipelago toscano.

Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Credito Comunale e Provinciale

La R. Commissione, presieduta dal comm. Scamuzzi, tenne ieri seduta per la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Onorificenze.

Il cav. avv. Michele Barbesio, capo sezione al Ministero e segretario particolare del Sottosegr. di Stato on. Facta, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario, degnissimo della speciale onorificenza, vivi rallegramenti.

Ministero Esteri.

Ambasciata del Giappone.

(S) **Porto Said**, 31. — Il barone Hayashi, nuovo ambasciatore del Giappone a Roma, è partito a bordo del vapore *Samba Maru* per Marsiglia, donde si recherà a raggiungere il suo posto.

Vendita a Tientsin.

La vendita al pubblico incanto di alcuni lotti di terreno della Regia Concessione in Tientsin, annunciata il 2 luglio scorso pel 7 novembre p. v., è stata rinviata ad epoca da fissarsi ulteriormente.

Ministero Guerra.

In seguito al fortunato esperimento del dirigibile militare, del quale parliamo nella cronaca, il Ministro della guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal maggiore Moris:

« Il dirigibile ha compiuto la sua corsa su Roma, con un buon successo. Alle 13,50 scendeva dinanzi all'Haugar. Nel ritorno all'altezza nella quale si trovava ha dovuto lottare con un vento piuttosto forte. Il viaggio, che ha durato circa due ore venne compiuto quasi senza gettare zavorra. »

— Il Ministro della guerra, che, avvisato telefonicamente dell'arrivo del dirigibile, aveva assistito dalla terrazza del Ministero alla manovra eseguita, ha così telegrafato al maggiore Moris:

« Testimone dell'ardita e splendida manovra eseguita dal dirigibile sopra Roma, rinnovo a Lei, ai suoi due valenti collaboratori ed a quanti altri concorsero all'attuazione del dirigibile, il mio plauso, sicuro interprete del sentimento dell'esercito e della soddisfazione nazionale. »

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, il Sindaco di Montepulciano, cav. Federigo Paolini, accompagnato dal conte Giovacchino Bastogi, deputato di quel Collegio, ha presentato al comm. De Vito il progetto compilato dall'ing. Ernesto Besessanica per una ferrovia economica destinata a congiungere la stazione di Montepulciano sulla Chiusi Siena, a quel capoluogo di circondario.

L'on. Bastogi ed il cav. Paolini sono stati ricevuti anche dall'on. Bertolini.

La serietà del progetto ed i promettenti affidamenti dati dal Ministro all'on. Bastogi ed al Sindaco di Montepulciano, lasciano sperare che, da parte del Governo, il progetto avrà la migliore accoglienza, e che ad esso non mancherà il conveniente sussidio governativo richiesto per assicurarne l'attuazione, che rappresenta una delle prime applicazioni della recente importantissima legge voluta dall'on. Bertolini ed anche il più ardente e legittimo voto delle popolazioni di quel Circondario.

Monumento a Vittorio Emanuele II.

La sottocommissione tecnico-artistica per il Monumento al Re Vittorio Emanuele II ha esaminato i bozzetti a un decimo dei quattro gruppi da eseguirsi in pietra di botticino, e rappresentanti il Sacrificio, la Concordia, la Forza ed il Diritto, e dopo avere avuto spiegazioni dagli autori Bistolfi, Pogliaghi, Rivalta e Ximenes, li ha approvati suggerendo lievi modificazioni.

Ha pure proposto le modificazioni da suggerire all'on. Monteverde ed al prof. Jerace per i bozzetti dei due grandi gruppi in bronzo, rappresentanti il Pensiero e l'Azione.

Ha discusso poi intorno ai bozzetti delle statue rappresentanti i Mari Tirreno ed Adriatico, affidata agli scultori Canonica e Quedrelli, ed ha ritenuto che debbano essere riprodotti nella misura richiesta dai contratti, meglio armonizzanti fra loro e col carattere del Monumento.

La Sottocommissione ha giudicato finalmente meritevoli di approvazione i bozzetti delle due Vittorie piccole, eseguiti dagli artisti De Albertis e Rubino, e delle altre due Vittorie grandi presentate dal Rutelli e dallo Zocchi Cesare.

Il Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, ha approvato tutte le proposte deliberate dalla Sottocommissione, così nelle due adunanze di oggi, come nelle precedenti.

Ministero Marina.

(*Nostro telegramma particolare*).

Venezia, 31, ore 15,20. — Il comandante del dipartimento, contrammiraglio Angeli, dispose per stamane un esperimento pratico di mobilizzazione. Alle 9 di stamane, infatti, tutti gli ufficiali di marina si trovarono al posto loro assegnato sulle navi, che per quell'ora erano pronte come se dovessero salpare per ignota destinazione.

Come vi ho annunciato, si tratta però di un semplice esperimento, che sotto questa od altra forma si è ripetuto tutti gli anni.

Per gli ufficiali macchinisti.

Il 12 novembre p. v. si riunirà a Spezia, in seduta preparatoria, la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami dei sottufficiali macchinisti che aspirano a conseguire il titolo necessario per l'avanzamento a scelta al grado di sottotenente e in seguito agli esami dei primi macchinisti che hanno chiesto di provare la loro idoneità per l'avanzamento ad anzianità al grado predetto:

Colonnello ing. Vittorio Cuniberti, presidente - Cap. di vasc. Domenico Manzi, membro - Colonn. macch. Raffaele Goffi, id. - Ten. col. ing. Agostino Ruggieri, id. - Ten. col. macch. Gennaro D'Apice, id. - Maggiore ing. Oreste Alfonsi, id. - Cap. macch. Giacomo Agosti, segretario senza voto.

Il mattino del 13 novembre successivo avranno principio le prove scritte per gli esami a scelta.

La nuova legge per la leva marittima.

Con l'art. 144 dell'Istruzione per l'esecuzione della legge sulla leva marittima, furono specificati gli Istituti a cui, per il disposto dell'art. 10 della legge 5 luglio 1908, n. 348, debbono applicarsi le prescrizioni dell'art. 43 del testo unico 16 dicembre 1888, relative alla concessione del ritardo del servizio militare per ragione di studi.

Si avverte, a chiarimento, che gli Istituti i quali per gli effetti dell'art. 43 del citato testo unico, devono considerarsi assimilati alle Università del Regno, sono i seguenti:

R. Politecnico di Torino - R. Scuola politecnica di Napoli - RR. Scuole di applicazione per gli ingegneri di Bologna e Roma - R. Istituto tecnico sup. di Milano - R. Scuola sup. navale di Genova - R. Accademia scientifico-letteraria di Genova - R. Istituto di studi sup. di Firenze - R. Istituto di scienze sociali di Firenze - R. Istituto orientale di Napoli - RR. Scuole superiori di medicina veterinaria di Napoli, Torino e Milano e di agraria di Milano e Portici - R. Istituto sup. agrario sperimentale di Perugia - R. Istituto forestale di Vallombrosa - RR. Scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Torino e Bari.

Movimento del R. Naviglio:

Le regie navi: « Etruria » è giunta a Fray Bentos il 31 - la « Staffetta » è partita da Mombasa pel Benadir il 30 - la « Bausan » è giunta a Venezia il 30 - la « Volta » è giunta ad Ancona e ne è ripartita il 30 - la « Ciclope » è giunta a Porto Corsini il 30 - la « Atlante » è giunta a Maddalena il 30 - la « Verde » è partita da Gaeta, è giunta e ripartita da Napoli il 30 ed è giunta a Gaeta il 31 - la « Velino » è partita da Lipari ed è giunta a Messina il 30 - la « Liri » è partita da Napoli ed è giunta a Gaeta il 30.

La « Betta 7 » è partita da Livorno il 31.

FRANCIA

Tolone, 31. — Sono avvenuti numerosi casi di avvelenamento nell'equipaggio dalla corazzata *Brennus* della IV divisione della squadra.

Una cinquantina di marinai sono stati trasportati all'ospedale di marina.

Il servizio medico è stato incaricato di analizzare tutti gli alimenti e di ricercare le cause dell'avvelenamento.

(S) **Parigi** 31. — Si ha da Londra che la delegazione degli operai francesi inviati in Inghilterra dal Ministro del Lavoro, sotto la direzione del suo capo di gabinetto, Albert Netin, è ritornata a Londra dopo un viaggio in provincia, ove ha ricevuto calorosissime accoglienze dalle Cooperative e dai Sindacati operai.

La delegazione ritornerà a Parigi domani o dopodomani. Al suo arrivo a Calais il Municipio le offrirà un ricevimento.

Il riscatto ferrovie Orleans e Ovest.

O Parigi, 31. Secondo il progetto di riscatto delle ferrovie, approvato nel Cons. dei Ministri di giovedì, ecco le condizioni:

Lo Stato pagherà ogni anno fino al 1956, alla Comp. dell' Ovest, 11,550,000 fr. che saranno riservati agli azionisti.

Questa somma viene aumentata dal fondo di ammortamento delle azioni fino al 1950.

Lo Stato pagherà pure tutte le linee e rimborserà i prestiti delle ferrovie dell'Ovest.

La Comp. dell' Ovest consegnerà tutto il materiale e tutto l'attivo, salvo le riserve degli azionisti e non distribuirà agli azionisti fino al 1956 una somma superiore al dividendo attuale.

D'altra parte lo Stato riscatta alla Comp. d'Orleans un certo numero di linee e paga ad essa fino alla fine delle sue concessioni un' annualità eguale alla diminuzione dei prodotti risultanti dal passaggio delle linee allo Stato e consegnerà all'Orleans il suo debito di garanzia, che ascende ora a 219 milioni, che saranno compensati specialmente dalla consegna del materiale delle linee cedute.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Parigi** 31. — La *Petite République* ha da Londra: Due interpellanze che si riferiscono all'intervista dell'Imperatore Guglielmo saranno presentate alla Camera dei Comuni nella prossima settimana.

Il deputato Redmond chiederà al Ministro della guerra se è vero che il piano di campagna contro i boeri sia stato elaborato dall' Imperatore, ed il deputato Dryles chiederà a Sir E. Grey se esistano al *Foreign Office* documenti che stabiliscono la autenticità della risposta che la Germania avrebbe dato ai Governi di Francia e di Russia relativamente all'intervento proposto per metter fine alla guerra contro i boeri.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Proveniente dal Plata è partito l'altra sera da Teneriffa per Barcellona e Genova il « Savoia ».

Lloyd Sabaudo — Il « Regina d'Italia » è partito nel pomeriggio del 25 da New-York per Napoli e Genova.

— Il « Tommaso di Savoia » è partito da Buenos-Ayres il 30 per Genova.

— Il « Principe di Piemonte », è arrivato a Barcellona il 30 proveniente da Genova, ed è ripartito per Gibilterra e Buenos-Ayres.

Italia — Proveniente da Filadelfia, ha proseguito da Capo Gagres il 30 per Napoli e Genova il postale « Verona ».

— Proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito il 28 sera da Santos per Teneriffa e Genova, il postale « Toscana ».

— Proveniente da Santos e Teneriffa, ha proseguito il 29 da Tangeri per Genova il « Siena ».

Borse e Mercati

Roma, 31 ottobre 1908.

Continua il buon andamento di tutti i mercati, esteri e nazionali.

Il nostro mercato locale esordì fermissimo col Gas e Carburo rispettivamente a 1052 a 852; in chiusura qualche realizzo, provocato più che altro dal fatto che lunedì le borse estere e quelle di Milano e Genova resteranno chiuse ha portato un po' di maggior calma nelle quotazioni. Solo la Borsa di Roma (non si capisce bene quale recondito motivo) resterà aperta lunedì, giorno dei Morti.

Fermi i bancari e la Rendita e più facili i cambi.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103 90 103.95.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.05 a 104.10.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 352.

Banca d'Italia 1267 a 1264 1[2 a 1265 - Commerciale 806 1[2 - Credito 564 - Banco Roma 106 1[2 cont., a 106 1[2 a 106 3[4 - Meridionali 670 - Omnibus 258 - Gas 1053 a 1045 - Condotte 388 a 392 a 392 1[2 - Ansaldo 171 - Metallurgica 110 - Immobiliari 257 a 257 1[2 a 257 - Beni Stabili 287 - Imprese 94 - Carburo 850 a 852 a 841 - Azoto 182 a 180 - Soda 61 - Concimi 167 a 168 1[2 a 167 - Zuccheri 74 1[2 - Petrolio 400 - Risanamento 64 a a 65 1[2 a 66 - Elba 433 - Kerka 409 1[2 a 407.

CAMBI: Parigi 100.16 1[4 — Londra 25.15 1[4 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 2 Novembre L. 100.15

Dal 2 a tutto l' 8 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 31 Ottobre 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	103 95	103 95	104 02 1/2	104 07
id. id. fine	104 17	104 10	104 12 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 17	102 85	102 75	103 07
A. B. d'Italia	1265 —	1265 —	1267 —	1266 —
Commerc.	807 —	807 —	809 —	— —
Cred. Ital.	568 —	567 —	568 —	— —
BancoRoma	106 —	106 —	106 50	106 50
Ferr. Medit.	398 —	397 —	— —	399 —
» Merid.	669 —	668 —	668 —	669 —
Ac. di Terni	1395 —	1399 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	391 —	395 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	342 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	351 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 17	100 10	100 17
Berlino id.	123 —	123 —	122 97 1/2	123 10
Londra id.	25 15	25 15	25 14	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.87 95	101.99 95	102.63 27
3 1/2 % netto	102.84 37	101.09 37	101.68 34
3 % lordo	69.38 33	68.73 33	69.73 58

BORSE ESTERE

Parigi, 31 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 12 96 15	96 20	96 10
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 77
turca	90 50	90 45	90 42
spagnuola	95 15	96 25	96 10
russa nuova	— —	101 35	101 45
portoghese	59 30	58 50	59 60
ungherese	— —	93 90	93 50
Egiziano 6 %	— —	104 90	104 95
Banca di Parigi	1512 —	1508 —	1512 —
Banca Ottomana	— —	709 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4425 —	4425 —
Lotti Turchi	— —	167 50	168 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 11 1/2	25 10 5
su Madrid	11 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	96 10	Rip.	0 03
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	97 —	Rip.	0 15
Rendita italiana 5 0[0	103 50	Rip.	0 03
Banca di Parigi	1513 —	Rip.	1 77
Credito Fondiario	720 —	Deporto	0 53
Azioni Suez	— —	Rip.	— —
Ferrovie austriache	749 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	126 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	665 —	Rip.	0 95
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	95 15	Rip.	0 10
Rendita ungherese 4 0[0	93 60	Rip.	0 11
Rendita Egiziana unificata	104 75	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	—

Vienna 31 Ottobre

	30	31
C. austr.	634 —	634 25
R. aust. oro	114 90	114 90
Id. carta	96 15	96 15
Ungh. 4.	92 20	92 15
» 3 1/2 %	81 55	81 50
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95 2	23 95 2

Londra, 31 Ottobre

	31 apertura	31 chiusura
Consol.	84 3/4	84 3/4
Italiana	103 —	103 —
Turca	90 1/2	90 1/2
Russo 3%	— —	70 —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	84 3/4	84 3/4
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 1/16	23 1/4

Berlino, 31 Ottobre

	30	31
Ital. cont.	104 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 25	132 25
» Medit.	76 50	77 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 40
» Merid.	71 20	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 55	214 55
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2 1/2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 31 — ore 15.25.

Rend. 5 %	104.17	Raffinerie	344.—	Elba	434.50
Id. 3 1/2 %	103.25	Zucc. Ind.	272.—	Savona	347.—
B. d'Italia	1265.—	Eridania	798.—	Carburo	842.—
Commerc.	807.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	122.—
Cred. Ital.	565.—	Id. Rom.	74.—	Semoleri	142.—
Bancaria	121.—	Lebaudy	159.—	Kerka	405.—
B. Roma	105.—	Terni	1398.—	Imprese	94.—
Meridion.	669.—	Metallurg	109.—	Armstrong	173.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	216.—	Rapid	—.—
Navigazio.	391.—	Officine	460.—	Itala	27.—

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le farmacie.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

— Sì, sì... vuoi dir questo. Non negarlo. Voi donne siete vili... e, abituate a vendervi, credete che tutto si possa barattare a denaro contante... ma, per quanto mi riguarda, son pronto a mostrarti... e con i fatti, meglio che con le parole... che la marchesina di Zarda si è sbagliata, il giorno che ha creduto di comprare l'avvocato Astorri...

La parola atroce, non mai pronunziata fin lì e che rivelava tutto il sostrato falso e doloroso della sua vita coniugale, colpì Maria in pieno petto. Comprato!... Dio Benedetto!... Ma se ella lo amava, il suo Armando, lo amava ancor più di quanto lo amasse fanciulla... s'ella lo desiderava ancor più di quanto non lo desiderasse, quando per lui moriva di anemia e d'amore!...

Comprato!... Ma s'era lei, che gli si sentiva debitrice, s'era lei che gli doveva tutto, dopo ch'egli le aveva concesso la felicità di possederlo!... Nessun patrimonio, nessun carico d'oro sarebbe bastato a compensare la gioia di sentirselo vicino, la delizia di poterselo stringere fra le braccia, il paradiso di potergli baciar la bella bocca fiorita!

Comprato, lei?!... Ah, così avess'ella potuto comprarlo davvero, riporselo, metterselo sotto chiave, come un gioiello prezioso! Sarebbe stata ben più felice, senza il terrore grande e sempre vigile di vederselo sfuggire. Tante donne dovevano invidiarglielo il suo Armando! Le aveva vedute le occhiate significative, le civetterie sottili, gli audaci assalti! Sempre, in quei due anni, aveva sofferto della tortura, che non era gelosia meschina, ma inquietudine profonda di adorazione!

A volte le pareva che una sola grande congiura fosse ordita contro di lei, per rubarle il suo tesoro: le pareva che tutte le donne — e le fanciulle ingenue e le femmine esperte, persino le vecchie astute — si fossero unite in lega ai suoi danni. E allora eran crisi di ansia, di disperazione infinita. Ecco: Armando non l'amava più, i suoi baci erano rari e gelidi, le sue carezze distratte e forzate — ecco: egli amava qualche altra... sì, certo... qualche altra che non era lei, Maria, la moglie, l'amatrice costante ed idolatra.

E piangeva e si desolava. Di nascosto però; ch'egli non la vedesse. Sapeva quanto Armando odiasse le scene, le lacrime, tutto ciò che egli chiamava trappolerie femminili.

Ma poi, cercava rinsavire. Suo marito non era, però, più disamorato del solito: non l'aveva mica avvezza agli ardori... oh no, purtroppo! Una sola volta lo aveva sentito acceso, innamorato, desideroso; quella notte ormai lontana di Airolo, quella vigilia della partenza per il Gottardo... Ma era stato un fenomeno, quello: una rarità che si serba nel reliquiario dei ricordi preziosi. Dopo, tutto era tornato come prima, anzi ogni giorno meno... al pari di tutto ciò ch'è consuetudinario, che invecchia e perde attrattiva...

Tuttavia, non mai, sia pure fra le constatazioni più dolorose, Maria aveva pensato che un giorno giungerebbe di così tremendo risveglio. Dinanzi a lei ora, la mano brutale del marito aveva strappato l'ultimo velo della illusione. S'ella aveva ancora serbata una lusinga che quelle notti passate fuori di casa, che quei ritorni all'alba rappresentassero una transitoria follia del marito, il marito stesso si era incaricato di farla ricredere.

Era la ribellione, ormai: dichiarata, aperta, gridata forte. Era il tradimento palese, l'abiezione voluta, la vendetta forse cercata. Armando si vendicava della sua povertà, si levava contro ogni debito di riconoscenza, rinnegava ogni dovere di marito. Ed in qual modo?... Maria lo vedeva all'aspetto stravolto, al viso segnato dalle traccie del vizio, stanco chi sa di quali ignobili fatiche nel modo più, volgare, più sozzo: sperperando in orgie il tempo che avrebbe dovuto servirgli al lavoro, sperperando il danaro che il suo ozio l'obbligava ad attingere alla cassa della moglie.

Ed ora egli gridava sè comprato, gettando in faccia alla donna che l'adorava e che soffriva in silenzio, la più orribile di tutte le accuse, la più atroce di tutte le parole!...

Maria si sentì morire, al colpo che la toccava nella parte più sensibile del suo essere. Per un istante ogni sua facoltà fu sconvolta. Avrebbe voluto rivoltarsi, rovesciare su quell'uomo tutta l'onda della sua indignazione, svergognarlo ad alta voce... ed avrebbe voluto cadergli ai piedi, supplicarlo in nome di Dio ad avere pietà del suo povero cuore infranto. Ed intanto, fra l'ira e il dolore, restava muta, bianca più di uno spettro nella sua veste candita, guardando con occhio smarrito quell'uomo che, incurante di lei le volgeva le spalle e si accingeva ad entrare nel letto

E Armando si coricò, infatti. Stese beatamente la persona e chiuse gli occhi, che la lunga veglia opprimeva di sonno, Maria attese un po' ch'egli dicesse qualcosa... una parola sola... Ma egli già dormiva, o fingeva di dormire.

Allora senza far motto, Maria riprese il candeliere ed uscì. Anch'ella non aveva nulla da dire, dopo che, nello schianto, ogni sua forza era andata distrutta. Uscì — e come fu rientrata nella sua camera solitaria, cadde attraverso il letto in una crisi di pianto irrefrenabile. Tutto era finito, ormai, senza speranza più. Armando non l'amava, Armando non l'aveva amata mai.

Mezzogiorno suonava, quando donna Virginia, che da cinque minuti, aspettava i figliuoli per mettersi a tavola, li vide entrare in sala da pranzo per due porte diverse.

Ogni esteriorità di crisi era cancellata dai volti. Armando un po' pallido, ma fresco e gaio, olezzante ancora dal bagno, con i baffi rialzati pareva di ottimo umore. Maria con i bei capelli biondi, rialzati in folte onde, con le guancie molto incipriate contro il suo solito, sembrava più sottile nella elegante veste da mattino in velluto avana, ma non dava a dividere alcuno speciale turbamento.

Ma in fondo agli animi, erano, certo, nuvole oscure, perchè contrariamente alla consuetudine, entrambi si limitarono a salutare la madre, senza rivolgersi la parola.

— Come state, figliuoli?... — domandò donna Virginia, a cui gli anni e gli affanni avevano data una bella aureola canuta, sul volto simpatico e sempre sereno — Avete dormito bene?

— Io sì benone! — rispose Armando allegramente.

— E tu Maria?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102A-103-103A
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.10 / 19.20	16.50 / 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.50	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30†	15.18†*			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 / 21.55	20.10 / 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 / 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 / 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10 / 22.27
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.13			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.20	21.56*		21.30	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50†	20.57†*		

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.49 | 10.43 | 13.46 | 17.35 | 19.20 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.30 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 7.22 | 8.22 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.55	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.15	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21.13	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.50	9.50	13.20†	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40†
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.51	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.5

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Johann **Ostertag**, seines Standes Monteur, geboren in Nördlingen, 24 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des Wagenmeisters Johann Ostertag und seiner Ehefrau Anna Ostertag, geborenen Meyer, beide wohnhaft in Kempten,

und

die Martina **Marte**, ohne Gewerbe, geboren in Hege, 25 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des Privatiers Anton Marte und seiner Ehefrau Anna Maria Marte, geborenen Vetter, beide wohnhaft in Hege, beabsichtigen, die Ehe mit einandes einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor den unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 31. Oktober 1908.

Der Kaiserliche Konsul.
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che il Johann **Ostertag**, di professione montatore, nato in Nördlingen, 24 anni d'età, residente in Roma, figlio del Capo sorvegliante Johann Ostertag e della di lui moglie Anna Ostertag nata Meyer, ambedue residenti in Kempten,

e

la Martina **Marte**, senza professione, nata in Hege, 25 anni d'età, residente in Roma, figlia del benestante Anton Marte e della di lui moglie Anna Maria Marte nata Vetter, ambedue residenti in Hege,

intendono unirsi in matrimonio e concindere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4. Maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma, li 31 Ottobre 1908.

Il Console dell'Impero Germanico.
Schnitzler.

Religiosa
dà il segreto per guarire i bambini che si bagnano a letto. Scrivere: *Burot à Nantes* (Francia).

Parafulmin
Suonerie elettriche ecc.
Fratelli Dalle Molle, Due Macelli 10-11 Roma

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Depositata

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, *le Bole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna.* — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. DEPOSITO in *MILANO*: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; *ROMA* "Fcia BONACELLI, Co Vitt. Eman., 152; *NAPOLI*: Farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Neves, G. Cayol.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - *Piazza Cola di Rienzo* N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 ferme posta. 780

D'AFFITTARSI

Scuderia rimessa di lusso, d'affittare, visibili dalle 10 alle 12 presso portiere via Quattro Fontane n. 145. 999

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferme in posta 987

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Per allieve di canto La signora Manni De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 58

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia da migliaia di miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2 scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni - ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, in pieno sole, al piano nobile, presso distinta famiglia non affitta camere, in una delle migliori strade dei quartieri alti. Dirigersi XAZ Amministrazione "Popolo Romano".

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta qui lettera speditami posta Roma. Vengo a Roma chiedere tramutamento, avute buone promesse, speriamo. Giorno cinque novembre tornerò residenza. Aspetto tue buone notizie, baci. 999

Forever Martedì sera alle ore sei mi troverò alla "Casa Americana". G. 192

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt